

«Sia il vostro discorso: si, si; no, no; il resto è del maligno».  
Mt. 5, 37

# IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
TRAPANI - Via Bonaiuto 20 - 22 - Telef. 22023  
Spediz. in abbonam. post. Gruppo I

Concessionaria in esclusiva per la Pubblicità  
Società per la Pubblicità in Italia - Via Roma, 405 Palermo - Telef. 214.316 210.069

La Fiera simbolo di una ardimentosa volontà di progresso, segno concreto e visibile della rinascita di questa nostra terra

## Il Ministro Bernardino Mattarella inaugura la XVII Fiera del Mediterraneo

Posta al centro del nostro mare, di fronte ad un continente di immense risorse economiche che in gran parte ancora attendono di essere valorizzate e in parte già fanno sentire il loro peso sulle attività commerciali dei Paesi europei, la Sicilia non può non guardare con il più vivo interesse alle vie marittime aperte ai suoi traffici e particolarmente a quelli dei Paesi del Bacino mediterraneo, dei quali la sua posizione la fa naturale emporio.

**PALERMO** - La XVII edizione della Fiera del Mediterraneo è stata ufficialmente inaugurata, sabato scorso, da S. E. il Ministro dei Trasporti on. avv. Bernardino Mattarella, alla presenza di una numerosa folla che già dalle prime ore del pomeriggio aveva cominciato ad ammassarsi nell'interno della Fiera. Quest'anno la cerimonia inaugurale ha richiamato alle falde del Monte Pellegrino un numero eccezionale di persone, richiamate dall'avvenimento che oltre ad essere una rassegna della produzione italiana e straniera è vista come prova di un progresso nella marcia ascensionale della economia isolana.

Poltissima era anche la presenza delle Autorità e delle personalità della Sicilia; e la loro presenza non poteva non essere un giusto riconoscimento per quanti hanno validamente contribuito al progresso di questa edizione della Fiera, la cui dignità è stata confermata dall'affermata adesione: dal Presidente on. Guido Borsellino Castellana, Segretario generale dr. Pietro La Barbera, a tutti i loro collaboratori, che hanno portato le loro energie ed il loro impegno a pro di una organizzazione che, ancora una volta, ha confermato il loro entusiasmo e la loro capacità organizzativa.



Erano presenti, fra gli altri, S. E. il Cardinale Ernesto Ruffini, il Presidente della Regione on. D'Angelo, il Presidente dell'Assessorato Regionale on. Stagno D'Alcontres, il Prefetto Dott. Rizzo, il Commissario dello Stato Dr. Vincenti, il Sindaco Dott. Lima, il Comandante della Regione Militare, Generale Dr. Marco, il Comandante della zona CC. Gen. Buccheri, il Questore Dr. Meli, l'Assessore Regionale all'Industria on. Martinez, il Sottosegretario on. Antonio Pecorello, il Vice Presidente della Fiera Ing. Pietro Ragozzino, il Romano Battaglia, il Direttore Generale del Banco di Sicilia Comm. Giuseppe La Barbera, il Vice Direttore Generale della Cassa di Risparmio Comm. Giuseppe Mirabella, in rappresentanza del Presidente, l'on. Giovanni Muratore, l'on. Canepa, lo Assessore regionale dell'Edilizia Popolare on. Marino, l'on. Gianfranco Alliata di Monteleone, il Presidente dell'IRFIS on. Claudio Majorana, il Presidente della S.O.F.I.S. Gr. Uff. Ignazio Capuano, il Direttore generale dell'A.S.F.I.S. Ing. Domenico La Cava, il Presidente della Commissione Provinciale di Controllo commendatore Umberto Di Biase, il Direttore regionale dello Assessorato al Lavoro Comm. Di Cristina, e moltissimi altri.

Erano nella tribuna diplomatica le numerose personalità giunte per l'occasione, lo ambasciatore della Cina dott. Yu Tsune Chi, l'ambasciatore del Brasile sig. Hugo Gonthier de Oliveira Gondim, lo ambasciatore di Etiopia sig. Gaschou Zallaka con la signora, l'ambasciatore di Indonesia sig. Teuku Mohammad Hady Tajeb e Signora, l'incaricato di affari della Grecia dott. Jean Kambiotis e Signora, il Ministro degli affari economici dell'ambasciata del Brasile dott. Arizio de Viana e Signora, il Primo Segretario per la stampa della ambasciata di Indonesia dott. Toeh Hassan, il Segretario dell'ambasciata del Pakistan dott. Akram Zaki e Signora, il Segretario dell'ambasciata del Brasile dott. Sergio de Queiroz Duarte, l'addetto commerciale dell'ambasciata di Francia dott. Jean Bourgeois, il Segretario dell'ambasciata del Giappone dottor Noritake Haray, e inoltre Mons. Sergio Beltrami Direttore della "Propaganda Fides", il dott.

Paesi interessati. Quest'anno, dopo il lusinghiero imprevisto successo del 1961, abbiamo creduto opportuno potenziare il settore della zootecnia, e potenziato risulta anche il settore delle macchine agricole, quello delle macchine industriali ed edifici e quello della motonautica.

«In sintesi — ha detto inoltre l'oratore — la panoramica che la Fiera offre ai visitatori con la vasta gamma di macchine e di prodotti industriali, è tale che può soddisfare qualsiasi esigenza dei nostri operatori economici che abbiano interesse ad ampliare, a rinnovare o ad impiantare per la prima volta nuove industrie in Sicilia. Siamo lieti di offrire loro queste possibilità di confronto e di scelta, perché vorremmo che, oltre al successo della Fiera, fosse assicurato alla nostra Isola quello sviluppo industriale che tutti consideriamo come indispensabile mezzo di progresso che possa, non solo arrestare il divario tra la nostra Regione e le altre più industrializzate, ma tale divario annullare onde possa schiudersi, per le nostre popolazioni, un migliore avvenire di prosperità e di fecondo lavoro che a tutti ed a ciascuno assicuri l'inserimento in quel benessere che sta alla base della libertà e della giustizia sociale.

L'auspicio che noi traliamo, dalla appassionata adesione alla nostra Fiera da parte degli espositori e del pubblico che con letizia accorre qui ogni anno è che la Sicilia, ad opera dei suoi figli e col valido concorso dei fratelli di tutta la penisola più avveduti e più esperti nel campo dell'industria, possa vedere infine realizzata l'aspirazione di un sano processo di sviluppo economico che le consentirà di superare qualsiasi diffidenza e prevenzione verso le Regioni più fortunate.

Ha preso quindi la parola il Sindaco di Palermo dott. Salvo Lima, il quale dopo aver portato il rinnovato saluto della città di Palermo che della Fiera è stata feconda matrice ha aggiunto: «è qui che Palermo vuole esprimere la sua vocazione mediterranea; è qui che si incentrano le nostre più vive speranze in un domani fervido di attività produttiva, denso di scambi mercantili che possano sempre più valorizzare le nostre risorse naturali e il nostro patrimonio umano al servizio del lavoro e di una più alta prosperità comune: speranze per una Palermo che possa concretamente partecipare all'ascesa economico-sociale del paese, come è nei disegni del governo nazionale, cui mi è gradito porgere omaggio nella persona del ministro on. Mattarel.

la venuto a testimoniare oltre alla sua opera ed illuminata siciliana, la solidarietà della nazione tutta del nostro sforzo di rinascita.

Il crescere di questa manifestazione, al cui successo brillantemente concorrono tanti paesi esteri che mi è gradito salutare nelle persone dei loro degni rappresentanti, esprime l'onore della nostra città, non manca di incoraggiarci anche se propone un difficile problema di espansione; problema alle cui radici è l'inesausta vitalità della Fiera del Mediterraneo e che s'incarna tra gli aspetti più promettenti e positivi della nostra via cittadina.

In relazione alla sua particolare natura e nel quadro della azione antidepressiva che tanto ci impegna, converrà ribadire il proposito di risolverlo come gli interessi della città e della Regione tutta reclamano e come la spinta dinamica della Fiera stessa comunque esigerà un irresistibile rigore.

La fedeltà di Palermo alla tradizione che la vide, nei secoli, assolvere alla funzione di crocevia dei commerci mediterranei, di testa di ponte della espansione economica europea verso l'Oriente e verso l'Africa, testimone e partecipe della grande storia del bacino delle civiltà classiche, rinvigorisce in questa opera città degli incontri, che riassume il contributo di milioni di menti e di braccia al progresso umano e conferisce al lavoro dignità di strumento di fraternizzazione dei popoli.



La folla che si raduna per l'inaugurazione della XVII Fiera del Mediterraneo.

giori organismi economici recentemente approvati.

La fase di rallentamento ha evidenziato ancora maggiormente il processo di approfondimento dei divari economici esistenti tra la nostra Regione e quelle più progredite.

La consapevolezza e la certezza dei doveri propri del governo e della Regione perché tale divario sia superato ci convince ulteriormente della necessità di una precisa politica economica che attraverso il coordinamento, la revisione, l'aggiornamento degli strumenti creati dalla Regione, permetta la prospettiva di un piano di sviluppo economico.

**L'iniziativa privata**

Alcuni, con molta irresponsabilità invero, hanno detto e scritto che l'attuale governo avrebbe dichiarato guerra alla iniziativa privata e che avrebbe consultato e minacciato l'espansione delle aziende private, creando in tal modo inutili e pericolosi allarmismi.

Ecco perché in una occasione tanto opportuna come l'attuale in cui sono impegnati nella grandiosa esposizione quasi 2.500 operatori italiani e stranieri, torno a dichiarare che il governo siciliano intende favorire e accompagnare l'espansione dell'iniziativa privata aggrando e potenziando alcuni

organismi onde possano meglio rispondere ai loro fini istituzionali di incentivare la creazione di nuove industrie da parte dei privati.

Né questo significa rinunciare agli altri obiettivi e agli altri compiti che l'attuale governo si è prefissi, cioè l'intervento direttamente produttivo e concorrenziale della Regione attraverso gli enti pubblici di sviluppo.

L'esperienza di questi anni ci ha dimostrato che l'iniziativa privata non basta da sola a ricuperare in poco tempo la distanza che, dopo cento anni di quasi abbandono, divide il livello della nostra economia da quello delle regioni del nord, e pertanto abbiamo chiesto ed ottenuto più fondi dallo Stato a titolo di solidarietà nazionale, affinché accanto alla positiva esperienza degli aiuti all'iniziativa privata si potesse la iniziativa del capitale pubblico regionale capace di accelerare il processo di sviluppo economico.

Ancora più gravi e continui — ha detto l'on. D'Angelo — sono stati gli allarmismi suscitati dagli operatori economici dell'agricoltura, con una propaganda che non esita a definire caluniosa nei confronti del governo, dal momento che ad esso sono state attribuite intenzioni che non ha poi manifestato.

Noi ripetiamo ciò che abbiamo sempre detto e cioè che nell'ampiezza della crisi



Scott Carpenter protagonista del secondo volo americano in orbita

### S. E. Mons. Ricceri guida il pellegrinaggio UNITALSI

Giovedì scorso è partito da Trapani per Lourdes il treno dell'UNITALSI con 130 pellegrini tra ammalati, accompagnatori, dame di carità ed infermieri.

Guida il pellegrinaggio S. E. Mons. Francesco Ricceri, che prima della partenza ha celebrato, sotto la pensilina della stazione, la S. Messa, distribuendo ai presenti la S. Comunione. Il pellegrinaggio sosterrà a Pompei per una breve visita a quel Santuario e poi proseguirà per Lourdes.

Non seguiamo con le preghiere e i voti questo commovente viaggio di fede e di speranza ed imploriamo dalla Mamma Celeste per gli ammalati, per i loro accompagnatori, per il comitato organizzatore e per quanti hanno contribuito all'iniziativa le più copiose benedizioni.



Parla D'Angelo

Si è quindi avvicinato ai microfoni il presidente della Regione, «Ogni edizione della Fiera del Mediterraneo — e gli ha detto — voluta e alimentata dalla Regione siciliana, costituisce ormai l'annuale e l'attesa verifica del grado di sviluppo economico, produttivo e commerciale della nostra Isola.

Negli anni del "miracolo" economico che a quanto risulta dalla recente relazione sulla situazione economica del paese resa al Parlamento dal ministro La Malfa tende a mantenere ancora gli stessi ritmi d'incremento, paradossalmente la nostra economia ha registrato un certo rilassamento, come abbiamo potuto rilevare da un'attenta analisi dei consumi finanziari dei nostri mag-

### Il XV Convegno siciliano di Radiologia a Trapani

Sabato 2 giugno p. v. alle ore 11 presso l'Auditorium di S. Agostino (Piazza Saturno) avrà luogo la seduta inaugurale del XV Convegno della Società Siciliana di Radiologia che si terrà a Trapani e ad Erice il 2 e il 3 giugno corrente.

Il Ch.mo Prof. Pietro Cignolini, Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Palermo, terrà una conferenza sul tema: «La Radiologia».

### I campionati Mondiali di Calcio in Cile Risultato bianco tra Italia e Germania



Nella prima gara dei Campionati del mondo di Calcio, l'Italia e la Germania hanno fatto registrare uno zero a zero. Mentre andiamo in macchina l'Italia sta giocando il suo secondo incontro degli ottavi di finale contro il Cile. Nella foto in alto da sinistra: il Commissario Tecnico Ferrari, Janich, il medico sportivo Magistrato, Buffon, il Vice Presidente della F. I. G. C. Franchi, Bulgarelli, Trapattoni, Salvatore, Altavini, Rivera, Albertosi, Radice, Sorman, Pascutti, Mattrel, Menichelli, Tamburus, Maschio, Sivori, il massaggiatore Comino, il Commissario Tecnico Mazza; in basso da sinistra: il massaggiatore Tressoldi, Losi, David, Mora, Robotti, Maldini. Nella foto manca Ferrini.

Laura Licci  
Tombolo Trapani 4,46; 3  
Trapani 4,34  
Liceo Alcamo  
Carnesi Mar-  
Trapani 4,10  
una Scientif-  
Enza Maglie  
Anselmo Ce-  
ani 1,25; 3  
Liceo Alcamo  
Giac. Li-  
0; 5  
Arena  
nara 1,20; 6  
taglie Trapa-  
Gruppi sport-  
dodici  
Magistrato  
G.S. Liceo  
p. 84,50; 3  
Liceo Trapani  
Liceo Ginnasi-  
5) G.S. I.  
Trapani p.  
Magistrato  
G.S. Liceo  
p. 28  
Magistrato  
G.S. Istituzio-  
p. 13  
Liceo Trapani  
S. Istituto  
no p. 7.

vinciale e  
diale della  
na parte-  
della fa-  
isa scom-  
of.  
DICA  
Comitato  
1962



# Calderano: un poeta nuovo

Luigi Calderano, un nuovo poeta che si affaccia alla ribalta della cronaca letteraria. L'abbiamo conosciuto in questi giorni e siamo grati dello incontro all'Editore Mario Moles, che ci ha dato l'occasione di leggere una sua recente opera dal titolo "Chiocciolo di fontanella di monte" (L'Ap-

meteo e volle naufragare, fra i liquidi smeraldi del Tirreno o fra i rubini accesi sul Capo Palinuro. Il canto del suo cuore ancora inneggia alla vita, alla gioia e spesso si confonde nel misterioso eloquio delle cose — col cocchiolo di una fontanella di monte. Con una lunga carreggiata ci mostra una visione panoramica dell'incontro con una realtà a volte dolorosa, ma sempre suffragata dall'anelito di nuove conquiste. Si richiama ad episodi della vita quotidiana e perviene a risultati coerenti e positivi che ne manifestano la forte tempera di poeta campale e dal superbo afflato lirico. Il poeta non è più giovane, eppure l'età matura — ci confessa in una nota l'Editore Moles — non ha portato Luigi Calderano fuori da quel mondo poetico in cui ha amato rinchiudersi fin dalla infanzia. Il senso della giovinezza tuttora presente in lui,

sentite in sé ancora l'ardore che ha caratterizzati i suoi verdi anni. Appreziamo le poesie di Calderano: esse sono la manifestazione più sincera dei sentimenti di un uomo dal cuore giovane che sa credere nelle cose buone e sa amare come un fratello. La sua opera è il resoconto di una vita vissuta al servizio del bene e della poesia. Il senso della giovinezza è presente nell'animo del poeta che sa ancora credere nella bontà degli uomini e nell'alto sentimento della giustizia sociale. Profondo è il suo sentimento della concezione umana della vita in immagini liriche controllate e vivificate dagli entusiasmi della lontananza e dalla giovinezza. Pathos giovanile che trascina il poeta con impeto ad esuberanti manifestazioni di amore e di bellezza nell'arte e nella vita. Giuseppe Virgadamo

## di Giuseppe Virgadamo

prodio del Sud (Napoli). Da un fraterno scambio epistolario con l'Editore Moles, si presenta a noi nella sua completa autobiografia. Luigi Calderano è nato a Maratea in provincia di Potenza. Fin dalla più tenera giovinezza ha alimentato il culto della poesia ed ha tenuto alto il sentimento di amor patrio. Giovanissimo, appena ventenne, lo vediamo sulle balze del Trentino nella guerra 1915-18. E' con lui il padre e due suoi fratelli. Ascoltiamo il racconto della sua stessa voce: "Io e mio padre, proveniente dallo stesso Regg. Artiglieria (Fortezza Costa) distaccamento di Taranto, lui con i lunghi baffi di soldato della "Terribile" ma combattente sul Monte Baldo coi suoi pezzi da 149, io, imberbe caporale, con la giubba "aggiustata" orpighioso dei miei pezzi da 305, ci incontrammo qualche volta a Verona. Fummo la nota patetica della mia batteria speditamente un giorno in cui, marciando con lo zaino sulle spalle, mio padre che mi accompagnava fuori delle righe, improvvisamente tentò di spianarmi lo zaino perché volevo addossarlo lui! Oh, ciocio amor paterno! Il gesto quasi mi offese... Soltanto in seguito, padre anche io, ne ho potuto misurare lo alto valore...".

# I films della settimana

## Uno, due, tre

E' difficile esser più spiritosi di Billy Wilder, un europeo emigrato a Hollywood da anni, e cui si devono alcuni dei film più spassosi che ci giungono d'oltre Atlantico. Egli si ricorda della Vienna del valzer e del mel in fiore; ma, a differenza del grande Stroheim, non dà mai nel crudele. Se mai, come ne "Lo Appartamento", fa saltare le serrature della comicità con la lama dell'amarazza. Come concezione e come modulo stilistico, «Uno, due, tre» appartiene più alla maniera di «A qualcuno piace caldo» che a quella de «L'Appartamento». E' un umorismo clinico, festoso, con battute secche come un colpo di pistola. Sebbene siano di scena americana, i tedeschi delle due Germanie e russi di Krusciov, il comun denominatore è la stupidità umana. Nessuno si salva; o forse, si salva quel ragazzino di Mac Namara il protagonista.

Può essere permesso di vedere in lui, che furbescazione, le muove i fili, una trasposizione in chiave faccendiera del regista. Anche lui un furb di tre cotte che deve saltare il seme del suo sparlare, culare dalla montagna di strame degli altri egotismi. «Uno, due, tre» è molto divertente, ma a un certo punto suggerisce qualche stanchezza. Perché? La risposta è così facile che potrebbe fornirli qualunque incallito spettatore o qualsiasi giovane allievo del Centro sperimentale di cinematografia. Billy Wilder s'è lasciato trascinare dal fiume delle parole, a scapito dell'elemento visivo. Ogni battuta deve far ridere.

# La 50ª guarigione dichiarata scientificamente "inspiegabile" Superò morente mille chiometri per ritrovare la vita a Lourdes

Nel corso di 104 anni, da quando la Vergine Immacolata nel 1858 pose il piede nella terra di Lourdes ed i miracoli vennero a garantire la verità delle sue manifestazioni e del suo messaggio, delle innumerevoli guarigioni che si attribuiscono alla intercessione della SS. Vergine, solo 59 sono state dichiarate scientificamente inspiegabili e, dalla Chiesa miracolose. L'ultima, la 50ª, è la guarigione di Théa Angele, avvenuta nel maggio 1950. La signorina Théa Angele nacque il 24 settembre 1921 ad Oberlangensee (Germania); la sua malattia ha avuto inizio nel 1944, all'età di 23 anni. Nel 1940 aveva subito una operazione per appendicite perforante, quattro anni dopo avvertì per la prima volta forti dolori al basso ventre ed ai reni con irradiazio-



Lourdes: La Basilica e il Monumento Interalleato visti dal Castello

muscolatura leggera atrofia alla gamba sinistra. Possibilità di eseguire i movimenti attivi, ma determinano un gran tremore nelle estremità, specie piegando il ginocchio; un saggio di percussione al ginocchio provoca gravi movimenti disordinati; il ginocchio una volta piegato, non può distendersi da sé; i preparati analgetici provocano vomiti. In seguito le sofferenze spasmodiche entrarono in una fase acuta e violenta: paralizzò la vescica e del resto, per 14 giorni, paralisi completa del braccio e della gamba sinistra colonna vertebrale rigida, vomito, forti dolori alla testa; impossibile l'alimentazione, malessere estremo, atrofia del muscolo inferiore, mancavano quasi tutti i denti. Occorrevano delle iniezioni di novocaina tre volte al giorno per calmare i dolori, il vomito era incoercibile, si ricorse ai clisteri alimentari che provocavano a loro volta vomito e dolori. Il 17 aprile 1950 sopraggiunse la paralisi spasmodica dei muscoli degli occhi e delle palpebre; il 2 maggio la bocca era contratta e si apriva con sforzo; la signorina Théa non poteva più parlare ed era in uno stato profondo di incoscienza. In queste condizioni il 15 maggio 1950 l'ammalata parte per Lourdes dalla stazione di Uim con il treno del pellegrinaggio della «Pax Christa». Essa stessa in precedenza, aveva espresso questo desiderio, piena di fiducia nella intercessione della Vergine Immacolata. Sembra una vera follia portarla fuori casa a

contea e lo presenta, tutto lustro, agli entusiasti genitori della padroncina. Sono americani, e il titolo di conte attribuito all'ex comunista, fa colpo. L'interpretazione è impeccabile. Il migliore è quel botolo ringhioso di James Cagney. Trent'anni fa era il protagonista di feroci film gangster. C'è voluto poco, una lieve mutazione di tono, una toccata satirica, un colore più acceso, per trasformarlo in un menager efficiente, donnaiolo, bugiardo. I tipi sovietici vogliosi di dolce vita li abbiamo visti altre volte; ma Mac Namara è tutto nuovo, e un tipo da ricordare. Pietro Bianchi

pressioni che lo stato non sia peggiorato, anzi, afferma la amica infermiera, l'ammalata sta meglio. Nel pomeriggio ricominciano i dolori, ma la notte passa tranquillamente. Il 19 maggio l'ammalata viene immersa due volte nell'acqua miracolosa delle Piscine. Dopo il bagno del mattino può bere e trattenere un po' di acqua, succo di arance e di limone; la paralisi della deglutizione è sparita. Dopo il secondo bagno i dolori cessano completamente. Il giorno dopo la signorina Théa viene portata per la terza volta alle Piscine. Ne esce completamente cambiata. Se ne accorge la dott.ssa Wimmer: «Quello che avvenne all'uscita, fece su di me una fortissima impressione. La signorina, sorridente, voltò verso di me la testa, fino allora sempre contratta. I lineamenti del viso erano distesi ed obbedienti di nuovo ai nervi; aperte la bocca e per la prima volta la sentii parlare nel suo dialetto: «Signorina dottoressa, adesso posso dire di avere una fame terribile!». Condotta all'Asilo, succhia qualche confetto che le viene dato dall'infermiera, poi prende biscotti, tè ed in seguito carne, legumi, insalata di arance e di banane e perfino vino! Nel pomeriggio, dopo la processione del SS.mo Sacramento, Théa Angele può muovere il braccio sinistro, come ebbe a constatare l'infermiera Hans Buckberger. Condotta al Bureau des Constatations Médicales, muove la gamba sinistra. Stefano Giordano (segue nella 14ª pagina)

## Lo spaccone

Con «Lo Spaccone» la 20th Century-Fox presenta sugli schermi non solo un'opera drammatica, appassionante, ma anche un racconto nuovo-originale. «Lo Spaccone» offre un quadro vivo, sincero, un ambiente non ancora scoperto dalla macchina da presa. La storia ha per protagonista un giovane «asso» del gioco del biliardo il quale tenta la conquista del titolo della categoria sfidando un grande campione di Chicago. L'ossessione del gioco, l'amicizia con alcuni esponenti della malavita ed infine la vittoria che egli riporterà sul grande avversario gli faranno perdere l'unica cosa vera, sincera dell'unica vita il sentimento appassionato di una ragazza. Il mondo turbolento, equivoco, pericoloso, del bassifondo della vita americana è descritto in questo film con vera maestria. Gli ambienti, i personaggi, le atmosfere, sono tratteggiati con quell'incisività, quelle sfumature, quei colpi di luce che fanno di un racconto non solo un'ammirevole galleria di ritratti e un concatenarsi di episodi appassionanti, ma anche un quadro, un disegno di una società, di un costume, ben determinati. Al centro della storia è il crescendo travolgente dell'ambizione di Eddie, l'essasperarsi della sua sete di popolarità, di fama, di denaro, saldamente arginati dalla forte, potente sicurezza, dall'impressionante glacialità e quadratura del suo avversario, «Minnesota Pats». Attorno ai due una folla schiera di vagabondi, ricattatori, teppisti, miliardari, sentineuse, scommettitori, ecc., contribuisce a rendere varia e complessa l'intensità del racconto. Paul Newman è il sorprendente insostituibile interpre-

# Costume Una democrazia più facile e meno discutibile

Non è certo un mancar di rispetto all'atto solenne con il quale si procede all'elezione del Capo dello Stato, se in esso si inserisce la cronaca vera di un paio di episodi familiari. Ambedue riguardano del bambini. Nel primo caso si tratta di tre maschietti ed una femminuccia, dai cinque agli undici anni. Allo inizio vagamenti seccati perché i loro pomeriggi sono privati di Topo Giù e di Mario Zurlì, ormai hanno preso passione al fatto nuovo. E capiscono tutto: anche il numero dei voti necessari all'elezione! Quando, all'ottava votazione, il Presidente della Camera scandisce per la 42ª ed ultima volta il nome di Segni, il nonno, sessantenne dal carattere robusto, si lascia andare ad una dichiarazione insofferenza. I bambini non si stupiscono, ma pretendono di sapere come va a finire questa affascinante storia. Cosciché quando, protrattandosi la cosa, ad essi viene imposto di andare a letto, all'unanimità dispongono che desiderano essere svegliati alla fine della nona votazione. «Perché», se Segni prende 427 voti, questa volta nonno deve arrabbiarsi proprio sul serio. La seconda storia riguarda un bimetto di sette anni. Anche lui ha preso gusto alla cosa proprio quando il resto degli italiani comincia a provare disagio. Ed ai 424 voti decide che, quattro più, quattro meno, secondo lui il Presidente si potrebbe anche fare. Le spiegazioni, tutte elementarissime, circa il significato del rispetto della maggioranza autentica, vanno alle lunghe. Così il bambino fi-

Perché negare che vi sono stati momenti di disillusione e di malumore anche nelle famiglie italiane? E tuttavia il cronista che si è divertito a raccogliere le sue briciole più a livello delle persone medie che non a quello delle alchimie parlamentari, ha colto molte e molte volte frasi che press'a poco possono riassumersi in una sola: «con la dittatura tutto questo non si sarebbe potuto vedere!». La Democrazia non è solamente difficile, è anche poco comprensibile qualche volta. Il totalitarismo, per chi ama non assumersi responsabilità, è facile e comprensibile. A chiacchietto dalle inevitabili difficoltà della democrazia (la prassi parlamentare talvolta lunga e contraddittoria, gli amari scontri di idee, le cattive speculazioni sulle idee e sugli uomini), ripiegherebbero volentieri sulla irresponsabilità totalitaria, certe ricorrenti lezioni forniscono la necessaria sferzata. Sembra assurdo, ma è proprio per esse che questi si convincono della validità della democrazia. E' quasi per intuito che la massa coglie la validità di certe battaglie facendole proprie e parteggiando (quasi per naturale disposizione) per il meglio. Guardiamo alla recente elezione presidenziale: le lunghe giornate parlamentari ed il modesto scarto dei voti della vittoria, avrebbero (teoricamente) potuto far ritenere che il pubblico meno esperto pensasse ad una presidenza ottenuta con gli stracchiamenti. Tutti sanno, oramai, che la sanzione popolare è stata sostanzialmente diversa. Il stato è in altre parole compreso perfetta-

# Sono contenti del loro PHONOLA



PHONOLA è fiducia e garanzia. 20 MODELLI RADIO. 12 MODELLI T.V. Commissionario: CENTRO ASSISTENZA RADIO TELEVISIONE di PIETRO GABRIELE TRAPANI - VIA TORREARSA, 10 - TELEFONO 23655

# XVII Fiera del Mediterraneo

## Presidente: on. Guido Borsellino Castellana - Segr. Gen. Dr. Pietro La Barbera

# Viva ed operosa testimonianza della nostra febbrile ripresa economica

**PALERMO** - La Fiera del Mediterraneo è stata inaugurata sabato scorso da S. E. Mattarella, Ministro del Trasporti.

La «Fiera del Mediterraneo» viva ed operosa testimonianza della nostra febbrile ripresa economica, ha ormai una sua storia.

Essa costituisce il punto d'incontro fra il lavoro siciliano e quello degli altri Paesi del Mediterraneo, che ogni anno, aderiscono, in numero sempre crescente a questa importantissima rassegna fieristica.

Questo non può che giustificare ed autorizzare le più ottimistiche previsioni sull'avvenire della manifestazione che, iniziata con carattere prevalentemente dimostrativo, si avvia decisamente ad assumere sempre più la grande funzione di mercato internazionale.

Nuove e sempre più rigorose prospettive si schiudono, quindi, per questo nostro periodico mercato, destinato allo stesso tempo oltre che all'attività prevalentemente economica, ad essere un fecondo incontro di popoli.

I progressi registrati dalla Fiera in questi ultimi anni sono davvero notevoli e ciò è dimostrato da sempre crescente volume degli affari: da un miliardo e 900 milioni del 1958 si è passati ai 2 miliardi dell'anno successivo e poi, con una notevole impennata, ai 2 miliardi e 500 milioni del 1960, mentre nel 1961 è stata superata la cifra di 3 miliardi.

La crescita dello «Fiera» reclama ormai un'adeguata espansione del territorio che la ospita, essendo l'attuale area insufficiente a contenere e tale esigenza è stata ancora una volta sottolineata dall'On. Borsellino Castellana, presidente dell'Ente, il quale ha anche indicato la possibilità del reperimento di altro spazio, nella stessa zona, senza dover quindi ricorrere al trasferimento della Fiera in altri luoghi.

Ben quindici paesi esteri partecipano quest'anno alla Fiera: Cina, Brasile, Austria, Indonesia, Giappone, Francia, Etiopia, Liberia, Pakistan, Jugoslavia, Ungheria, Spagna, Polonia, Repubblica Araba Unita e Romania.

Il quartiere fieristico ha aperto i suoi battenti e torna a vivere le sue quindici giornate di intensa attività con l'annuale richiamo, in Sicilia, di operatori economici del nostro e di altri Paesi.

Il Brasile è presente con un grande padiglione in cui sono ospitati gli uffici del SEPRO, l'organismo ufficiale del governo, destinato al potenziamento della produzione e del commercio internazionale del Paese latino-americano e inoltre, iniziativa senza dubbio assai gradita da tutti i visitatori, un grande salone bar è a disposizione per la degustazione gratuita del caffè brasiliano.

La Francia con un padiglione, dopo il successo ottenuto lo scorso anno, ulteriormente potenziato, esibisce molti dei prodotti essenziali per il mercato siciliano e per quello mediterraneo che gravita sulla Sicilia.

La Spagna, espone i più pregiati vini iberici in un apposito padiglione della mostra campionaria, assieme ai prodotti dell'artigianato di questo grande Paese mediterraneo.

La Jugoslavia ha un suo ufficio informativo e merceologico tendente soprattutto ad esibire i principali prodotti che possono essere oggetto di scambio e di richiesta sul mercato siciliano e mediterraneo in genere.

Nel grande recinto zootecnico della fiera sono esposti e venduti alcuni tra i migliori prodotti dell'allevamento bovino jugoslavo. Una speciale ed enorme stalla è stata appositamente allestita per ospitare questi ed altri campioni zootecnici. La Jugoslavia conta molto sul possibile collocamento in Sicilia di quantitativi del suo pregiato legname ed anche sulla vendita di prodotti industriali che sono stati appositamente studiati per le zone di recente sviluppo.

L'Etiopia, che per la prima volta partecipa, con carattere ufficiale ad una fiera campionaria italiana, presenta campionature merceologiche ed anche oggetti pregiati del suo eccezionale artigianato. Molte delle cose che gli etiopici hanno esposto alla «Fiera» sono già state prenotate da collezionisti italiani di artigianato ed arte popolare etiopica che, nel nostro Paese sono piuttosto numerosi. Inoltre, in via del tutto eccezionale, il Museo Africano di Roma ha acconsentito al prestito, per questa mostra etiopica, di rarissimi pezzi di artigianato

- 15 Paesi Esteri con partecipazione ufficiale
- La Rassegna reclama un'adeguata espansione dell'area che la ospita
- Richiamo in Sicilia di operatori economici del nostro e di altri Paesi
- L'interessante programma delle manifestazioni

## I servizi filotranviari della S.A.I.A. per la Fiera

Il servizio della S. A. I. A. informa che dal 26 maggio al 10 giugno, i servizi autobus per la Fiera del Mediterraneo, saranno così disimpegnati:

— Linea n. 1 giorni feriali e festivi da via Orefini: prima corsa ore 12,10 ultima ore 1,05; dalla Fiera: prima corsa ore 12,40 ultima ore 1,35 frequenza a 20 minuti.

— Linea n. 3 giorni feriali e festivi da piazza Marina: prima corsa ore 6,40 ultima ore 0,40; dalla Fiera: prima corsa ore 6,05 ultima ore 1,05 frequenza a 20 minuti.

— Linea n. 5 soli giorni festivi da piazza G. Turba: prima corsa ore 15,50 ultima ore 23,20; dalla Fiera: prima corsa ore 16,20 ultima ore 23,50 frequenza a 30 minuti.

— Linea n. 20 barrata soli giorni festivi da Udinese: prima corsa ore 16,41 ultima ore 23,41; dalla Fiera: prima corsa ore 17,10 ultima ore 0,10 frequenza ogni 30 minuti.

— Linea n. 25 solo giorni festivi da Romagnolo: prima corsa ore 14,20 ultima ore 23,20; dalla Fiera: prima corsa ore 15 ultima ore 24,05 frequenza a trenta minuti.

Servizi con autopulman Stazione centrale - Fiera giorni feriali e festivi da S. Antonino: prima corsa ore 16,30 ultima ore 0,30; dalla Fiera prima corsa ore 17 ultima ore 1 frequenza a 60 minuti.

Piazza Verdi - Fiera soli giorni festivi - da piazza Verdi: prima corsa ore 17,25 ultima ore 1,25; dalla Fiera: prima corsa ore 18,05 ultima ore 2,05 frequenza a 60 minuti.

Tutti i servizi saranno intensificati in relazione alle esigenze del traffico.

Inoltre, la S.A.S.T. informa che in occasione della prossima Fiera del Mediterraneo oltre al normale servizio della linea 13 «Stazione Centrale - Piazza Generale Cascino» e della linea 13 barrato «Stazione Centrale - Piazza Generale Cascino - Piazza Generale Cascino Acquasanta» opportunamente intensificato, verranno effettuati nei soli giorni festivi i seguenti servizi straordinari secondo i seguenti orari:

— Linea A: Piazza Indipendenza - Fiera del Mediterraneo. Partenze da Piazza Indipendenza ore: 16,00 - 16,20 - 16,40 - 17,00 - 17,20 - 17,40 - 18,20 - 18,40 - 19,20 - 19,40 - 20,00 - 20,20 - 20,40 -

21,00 - 21,20 - 21,40 - 22,00 - 22,20 - 22,40 - 23,00 - 23,20 - 23,40.

Partenze dalla Fiera del Mediterraneo ore: 16,30 - 16,50 - 17,10 - 17,30 - 17,50 - 18,10 - 18,30 - 18,50 - 19,10 - 19,30 - 19,50 - 20,10 - 20,30 - 20,50 - 21,10 - 21,50 - 22,10 - 22,30 - 22,50 - 23,10 - 23,30 - 23,50 - 0,15.

— Linea B: Piazza Camporeale - Fiera del Mediterraneo. Partenze da Piazza Camporeale ore: 15,58 - 16,18 - 16,38 - 16,58 - 17,18 - 17,38 - 17,58 - 18,18 - 18,58 - 19,18 - 19,38 - 19,58 - 20,18 - 20,38 - 20,58 - 21,18 - 21,38 - 21,58 - 22,18 - 22,38 - 22,58 - 23,18 - 23,38 - 24,00.

Partenze dalla Fiera del Mediterraneo ore: 16,20 - 16,40 - 17,00 - 17,20 - 17,40 - 18,00 - 18,20 - 18,40 - 19,00 - 19,20 - 19,40 - 20,00 - 20,20 - 20,40 - 21,00 - 21,20 - 21,40 - 22,00 - 22,20 - 22,40 - 23,00 - 23,20 - 23,40 - 24,00 - 0,30.

— Linea gran turismo Stazione Centrale - Fiera del Mediterraneo. Partenze dalla Stazione Centrale ore: 16,00 - 17,00 - 18,00 - 19,00 - 20,00 - 21,00 - 22,00 - 23,00 - 24,00.

Partenze dalla Fiera ore: 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30 - 21,30 - 22,30 - 23,30 - 00,30 fine tratte-menti

etiopico che difficilmente possono vendersi in altre occasioni. Sono posti in vendita anche prodotti della piccola industria argentina etioptica nonché alcuni costumi usati dai laboratori artigiani dello Scioa e dell'Ahmara.

La Repubblica Araba Unita, cliente fedele della nostra Fiera, presenta un ampio campionario del suo pregiato cotone assieme ad una vasta serie di prodotti artigianali specialmente nel settore dei tessuti, dei metalli sbalzati e del cuoio.

La Liberia è presente con un'ampia collezione dei suoi ricercatissimi ebaniti assieme alla documentazione del suo sviluppo economico, particolarmente per quanto riguarda l'industria mi-

neraria. Nel settore delle Mostre Estere, sono allestiti quest'anno, gli uffici informativi dell'Istituto Italiano per l'Africa e del Centro per le Relazioni Italo-arabe, allo interno dei quali alcuni funzionari illustrano al pubblico, con l'aiuto anche di documenti e campioni, quelli che sono oggi e quelli che possono essere domani gli sviluppi e le prospettive della collaborazione economica italo-africana. Sono anche proiettati dei films che illustrano le iniziative italiane nel continente africano.

Una ricca serie di manifestazioni si inseriscono nel periodo della «Fiera» che costituisce anche esse motivo di richiamo per operatori e studiosi. La serie di queste manifestazioni ha avuto inizio il giorno 27 maggio, con la «Giornata dell'Africa», quest'anno infatti, l'Istituto Italiano per l'Africa - che in collaborazione con la Presidenza della Fiera organizza la «Giornata» - ha scelto un tema di discussione particolarmente suggestivo ed importante soprattutto sotto gli aspetti umano, sociale ed anche dei rapporti economici tra i popoli del continente africano e quello del resto del mondo.

Ar sarà infatti quella parte della recente enciclica papale «Mater et Magistra» che si occupa con ampiezza di dettagli dei problemi della Africa.

Sono intervenuti alla riunione non solo il personale africano, ambasciatori, gente di cultura e sociologi, ma anche illustri prelati che da anni si occupano dei problemi africani, scrittori particolarmente interessati all'argomento, studiosi ed, infine, uomini d'affari che nel miglioramento dei rapporti umani tra i continenti vedono una più sicura base per nuove attività economiche. Il 29 maggio è stata tenuta la «Giornata della Francia» cui è poi seguito il VI Convegno nazionale dei dirigenti gli istituti autonomi case popolari svoltosi il 30. Il 31 è stata la volta della Giornata dell'Agente e del Rap-

presentante di commercio. Una novità della XV Fiera del Mediterraneo quest'anno è la partecipazione dei boys-scouts e dei girl-scouts del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori Italiani, che hanno approntato un accampamento di tende.

Per gentile concessione dell'Amministrazione della Fiera del Mediterraneo anche quest'anno verrà costituito a beneficio dei soci dell'ENAL, in regola di tesseramento 1962, il prezzo ridotto per l'ingresso al presentante di commercio Fiera

organizzata dalla ASARI sotto il patrocinio dell'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio e gli auspicci dell'Unione Camere di Commercio della Sicilia e ancora tra le altre manifestazioni la «Giornata della Zootecnia» organizzata dalla associazione regionale dei consorzi provinciali allevatori della Sicilia che ha avuto luogo il 1. giugno. Il calendario delle manifestazioni contiene tra le altre anche la «Giornata dei «Farmaci» a cura dell'Associazione provinciale laureati in scienze agrarie che si sta svolgendo nel momento in cui questo foglio sta per uscire, nella serata dello stesso 2 giugno ci sarà un «defilé» di moda d'estate al mare al Dancin Kit-Kat della Fiera.

Per il 3 giugno è previsto il Convegno Regionale dell'Alimentazione, organizzato dalla Federazione dei Commercianti, mentre per il 7 si avrà un Convegno «La riforma del bilancio della contabilità dello Stato», indetto dal Centro Studi di Ragioneria ed Amministrazione Regionale, con una conferenza del professor Teodoro d'Ippolito. Il 9 giugno avrà luogo la «Giornata della Spagna»; il 9 e 10 giugno, «Giornata dell'organizzazione dall'Ente Fiera» in collaborazione con l'Istituto di Meccanica Agraria dell'Università di Palermo. Il 10 giugno, infine, il Convegno degli Agenti Rappresentanti di Commercio.

Una novità della XV Fiera del Mediterraneo quest'anno è la partecipazione dei boys-scouts e dei girl-scouts del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori Italiani, che hanno approntato un accampamento di tende.

Per gentile concessione dell'Amministrazione della Fiera del Mediterraneo anche quest'anno verrà costituito a beneficio dei soci dell'ENAL, in regola di tesseramento 1962, il prezzo ridotto per l'ingresso al presentante di commercio Fiera



Il Presidente on. Borsellino Castellana pronunzia il discorso inaugurale



Una visione della passata edizione della Fiera

# XVII FIERA DEL MEDITERRANEO

## Campionaria Internazionale PALERMO

Il migliore punto d'incontro dei mercati continentali con quelli dei paesi mediterranei

26 Maggio - 10 Giugno 1962

### RIDUZIONI FERROVIARIE E MARITTIME



Per la rinascita della negletta agricoltura siciliana

# Dinamico impulsivo

## imposto dall'Assessore on. Fasino nel settore dell'agricoltura

Opere di bonifica e miglioramenti fondiari

### Ad integrazione del "Piano Verde"

COTONICOLTURA

### Mille ettari destinati a campi sperimentali

Saranno utilizzate sementi di importazione U. S. A.



Un disegno di legge di particolare importanza per il settore della bonifica e dei miglioramenti fondiari è stato trasmesso dalla Giunta di Governo all'Assemblea Regionale.

riferisce ai miglioramenti fondiari. In questo settore — precisa la relazione al progetto — è più che mai valido il principio dell'interesse pubblico, cosicché sono previste una serie di norme che elevano le misure dei sussidi in conto capitale e rendono più consistente il concorso della Regione nel pagamento degli interessi sui prestiti e sui mutui di miglioramento fondiario di cui all'art. 44 del R. D. 13 febbraio 1933, n. 215.

Da rilevare a tal riguardo le disposizioni concernenti in modo particolare i coltivatori diretti, piccoli proprietari e gli enfiteuti singoli od associati, sia per quanto si riferisce a maggiori contributi per opere di miglioramento fondiario, sia per agevolare la costruzione di case per i coltivatori diretti in centri abitati, purché i beneficiari non abbiano altra abitazione nel fondo e vi risiedono stabilmente.

Il progetto Fasino, inoltre, eleva all'87,50 per cento le percentuali di contributo di strade vicinali ed interpoderali, di acquedotti ed elettrodotti rurali anche se ricadenti in zone non classificate, comprensori di bonifica integrale e montana.

Tali provvidenze, la cui importanza è ovvia, si accompagnano nel proseguo del disegno di legge a norme relative al potenziamento degli impianti di irrigazione e fertirrigazione: (il contributo è stato aumentato fino al 57 per cento) e dei laghetti collinari.

Si tratta di una iniziativa legislativa dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste On. Fasino, che si inserisce nel quadro delle provvidenze già annunciate in sede di dichiarazione programmatica a Sala d'Ercolie.

Il progetto Fasino, inoltre, eleva all'87,50 per cento le percentuali di contributo di strade vicinali ed interpoderali, di acquedotti ed elettrodotti rurali anche se ricadenti in zone non classificate, comprensori di bonifica integrale e montana.

Tali provvidenze, la cui importanza è ovvia, si accompagnano nel proseguo del disegno di legge a norme relative al potenziamento degli impianti di irrigazione e fertirrigazione: (il contributo è stato aumentato fino al 57 per cento) e dei laghetti collinari.

Il limite del contributo può essere elevato anche fino al 75 per cento, nel caso che la costruzione dei laghetti e relativi impianti interessi una pluralità di aziende o quando nella pluralità delle aziende vi siano anche aziende non contadine, sempre che la superficie irrigabile in queste

notevoli benefici per l'economia di ogni singolo Paese. Nel corso del soprannominato convegno On. Mario Fasino, Assessore Regionale all'Agricoltura, si dichiarò d'accordo con le istanze prospettate aggiungendo, fra l'altro, che non può di certo definirsi ecovile, moderno e sulla via del progresso un Paese che non dia un posto di preminenza

Un disegno di legge di particolare importanza per il settore della bonifica e dei miglioramenti fondiari è stato trasmesso dalla Giunta di Governo all'Assemblea Regionale.

Il progetto Fasino, inoltre, eleva all'87,50 per cento le percentuali di contributo di strade vicinali ed interpoderali, di acquedotti ed elettrodotti rurali anche se ricadenti in zone non classificate, comprensori di bonifica integrale e montana.

Tali provvidenze, la cui importanza è ovvia, si accompagnano nel proseguo del disegno di legge a norme relative al potenziamento degli impianti di irrigazione e fertirrigazione: (il contributo è stato aumentato fino al 57 per cento) e dei laghetti collinari.

Il limite del contributo può essere elevato anche fino al 75 per cento, nel caso che la costruzione dei laghetti e relativi impianti interessi una pluralità di aziende o quando nella pluralità delle aziende vi siano anche aziende non contadine, sempre che la superficie irrigabile in queste

Un disegno di legge di particolare importanza per il settore della bonifica e dei miglioramenti fondiari è stato trasmesso dalla Giunta di Governo all'Assemblea Regionale.

Il progetto Fasino, inoltre, eleva all'87,50 per cento le percentuali di contributo di strade vicinali ed interpoderali, di acquedotti ed elettrodotti rurali anche se ricadenti in zone non classificate, comprensori di bonifica integrale e montana.

Tali provvidenze, la cui importanza è ovvia, si accompagnano nel proseguo del disegno di legge a norme relative al potenziamento degli impianti di irrigazione e fertirrigazione: (il contributo è stato aumentato fino al 57 per cento) e dei laghetti collinari.

Il limite del contributo può essere elevato anche fino al 75 per cento, nel caso che la costruzione dei laghetti e relativi impianti interessi una pluralità di aziende o quando nella pluralità delle aziende vi siano anche aziende non contadine, sempre che la superficie irrigabile in queste

notevoli benefici per l'economia di ogni singolo Paese. Nel corso del soprannominato convegno On. Mario Fasino, Assessore Regionale all'Agricoltura, si dichiarò d'accordo con le istanze prospettate aggiungendo, fra l'altro, che non può di certo definirsi ecovile, moderno e sulla via del progresso un Paese che non dia un posto di preminenza

L'Assessorato Agricoltura e Foreste, attuando le direttive impartite dall'Assessore On. Fasino, ha dato disposizioni affinché in tutte le province dell'Isola sorgano campi sperimentali e dimostrativi, destinati a compiere indagini e studi per promuovere una coltura più selezionata e pregiata.

- Campi a colture industriali (barbabetola da zucchero, cotone, tabacco);
- Campi con trattamento antiparassitario (per alberi da frutto).

PROVINCIA DI CALTANISSETTA (38 CAMPI):

PROVINCIA DI AGRIGENTO (29 CAMPI):

— Campi a colture foraggere con prove complementari (veccia, trifoglio, squaroso, erba poliflora, barbabetola da foraggio);

— Campi a colture ortali (colture ortive, colture ortive, colture ortive).

## Saranno istituite in Sicilia cinque stazioni sperimentali agrarie

- 1) Per l'irrigazione - 2) Per le fibre industriali - 3) Per l'orto frutticoltura - 4) Per la zootecnia - 5) Per la viticoltura

Una diretta ed attiva azione da parte della Regione Siciliana, ai fini di un adeguato potenziamento della sperimentazione agraria è stata chiesta recentemente nel corso dei recenti Convegni agricoli di Bagheria e Palermo. Ciò in quanto, come è stato rilevato, si rende necessario un adeguamento dell'Isola a quanto in atto avviene nel mondo con

alla sperimentazione, e precisò che tali istanze erano state di già da lui avvertite tant'è che avevano fatto oggetto di un apposito provvedimento legislativo in fase di approvazione. L'annuncio non poteva che riscuotere, come riscosse, una nime plauso e venne in quella sede espresso l'augurio, che noi oggi facciamo nostro, che la Assemblea Regionale Siciliana, potesse al più presto trasformarlo in legge operante.

Le Stazioni Sperimentali per la Zootecnia e per la Viteicoltura avranno sede a Palermo e deriveranno dalla trasformazione dell'Istituto Zootecnico e del Vivaio Viti Americane.

Il limite del contributo può essere elevato anche fino al 75 per cento, nel caso che la costruzione dei laghetti e relativi impianti interessi una pluralità di aziende o quando nella pluralità delle aziende vi siano anche aziende non contadine, sempre che la superficie irrigabile in queste

notevoli benefici per l'economia di ogni singolo Paese. Nel corso del soprannominato convegno On. Mario Fasino, Assessore Regionale all'Agricoltura, si dichiarò d'accordo con le istanze prospettate aggiungendo, fra l'altro, che non può di certo definirsi ecovile, moderno e sulla via del progresso un Paese che non dia un posto di preminenza

La sperimentazione, e precisò che tali istanze erano state di già da lui avvertite tant'è che avevano fatto oggetto di un apposito provvedimento legislativo in fase di approvazione.

La validità della funzione della SOFIS e dell'IRFIS per il potenziamento economico-industriale dell'Isola ha trovato conferma in un documento con il quale l'Assessore On. Fasino ha richiesto una ancor più ampia collaborazione dei due Enti con la Regione ai fini della attuazione del previsto piano generale di sviluppo in agricoltura.

Il progetto Fasino, inoltre, eleva all'87,50 per cento le percentuali di contributo di strade vicinali ed interpoderali, di acquedotti ed elettrodotti rurali anche se ricadenti in zone non classificate, comprensori di bonifica integrale e montana.

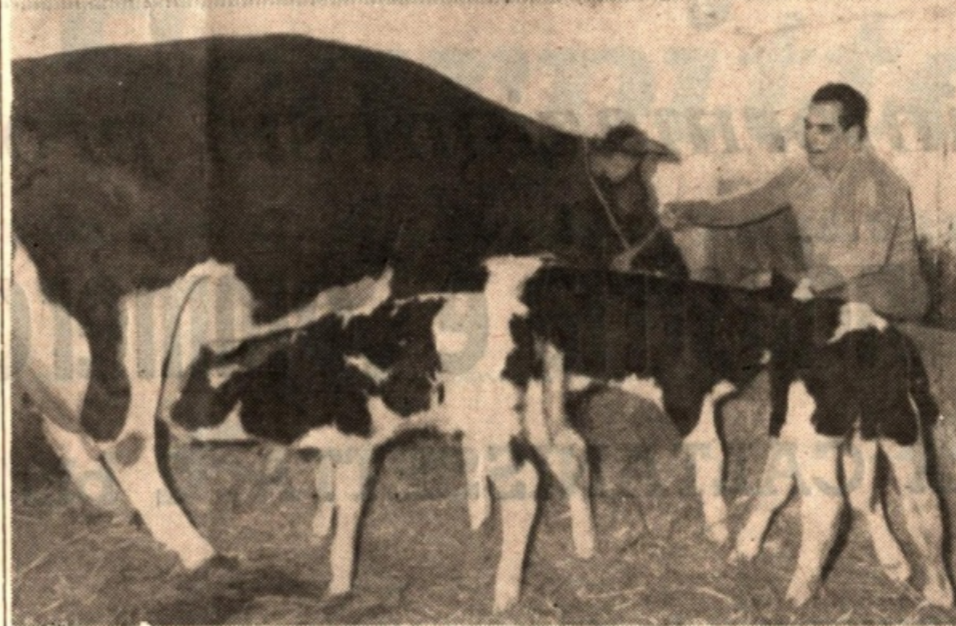
La sperimentazione, e precisò che tali istanze erano state di già da lui avvertite tant'è che avevano fatto oggetto di un apposito provvedimento legislativo in fase di approvazione.

## Direttive in tema di indirizzi zootecnici

Da qualche anno, alcuni privati allevatori dell'Isola hanno introdotto nelle loro aziende dei gruppi di bovini di razza Rossa Danese, che — date le caratteristiche morfologiche, di ambientamento, di go favore.

In conseguenza di tali risultanze positive l'Assessore all'Agricoltura On. Fasino ha dato disposizione rusticità e di produttività — hanno inquadrato largamente nell'indirizzo zootecnico sia compresa anche la menzionata razza, e ciò anche allo scopo di far beneficiare gli allevatori delle agevolazioni del contributo concesso attualmente dalla Cassa del Mezzogiorno e della esenzione doganale per la importazione.

La validità della funzione della SOFIS e dell'IRFIS per il potenziamento economico-industriale dell'Isola ha trovato conferma in un documento con il quale l'Assessore On. Fasino ha richiesto una ancor più ampia collaborazione dei due Enti con la Regione ai fini della attuazione del previsto piano generale di sviluppo in agricoltura.



# La Sicilia produce

- AGRUMI:** Limoni - Arance - Manderini - Cedri
- FRUTTA FRESCA:** Ciliege - Uva - Nespole
- PRIMIZIE ORTOFRUTTICOLE:** Pomodoro - Patate - Carciofi - Piselli
- FRUTTA SECCA:** Mandorle - Nocciole - Pistacchi - Uva passa
- VINI COMUNI:** Bianchi e rossi
- VINI PREGIATI DA PASTO**
- VINI DA DESSERT:** Marsala - Vermouth - Malvasia - Moscato
- LIQUORI - AMARO SICILIANO**
- CONSERVE VEGETALI:** Pomodoro - Carciofi - Antipasti - Caponata di melanzane  
Olive conservate - Capperi
- CONSERVE ITTICHE:** Tonno - Sgombro - Alici
- OLII DI OLIVA GREZZI E RAFFINATI**
- FORMAGGI:** Pecorino - Cacio cavallo
- PRODOTTI DOLCIARI:** Torrone - Frutta candita - Cedri canditi - Cassata Siciliana  
Pignolata
- ESSENZE DI FIORI:** Gelsomino - Zagara
- PRODOTTI CHIMICI E DERIVATI AGRUMARI:** Acido citrico - succhi  
ed essenze di agrumi - Acido tartarico
- FARINE DI PESCE PER USO ZOOTECNICO E OLII DI PESCE**
- COTONE**
- MANNA**
- SOMMACCO**
- LANA DA LAVA PER ISOLAMENTI TERMICI E ACUSTICI**
- SALE**
- ZOLFO**
- ASFALTO**
- PETROLIO**
- MARMI PREGIATI**
- POMICE**
- SPUGNE NATURALI**
- PRODOTTI DELL'ARTIGIANATO**

*Per tutte le informazioni sui prodotti siciliani rivolgersi a:*

**Assessorato Industria e Commercio della Regione Siciliana**

VIA CALTANISSETTA, 2 bis - PALERMO

# Riflessi in SICILIA del Turismo sociale

Si è svolto in questi giorni a Milano, presso il Centro Internazionale degli Scambi alla Fiera campionaria, il III Congresso Internazionale del Turismo Sociale, organizzato dal Touring Club Italiano sotto l'egida del Ministero per il Turismo e lo Spettacolo. Il Congresso, inaugurato il giorno 21 passato dal sottosegretario On. Antoniozzi, si è concluso venerdì 25 a Milano ed ha avuto la chiusura ufficiale, il successivo giorno 26 a Roma, dove i congressisti — circa 500 in rappresentanza di 32 Paesi — sono stati ricevuti in Campidoglio dal Presidente della Repubblica e dalle Alte Cariche dello Stato.

I temi messi all'ordine del giorno inquadrano perfettamente tutti gli aspetti e i problemi suscitati dal fenomeno caratteristico del Turismo della nostra epoca e contraddistinto dalla formula «Turismo Sociale», alla quale molto spesso si sovrappone l'altra, forse più immediata e concreta,

di «Turismo di massa». Tale fenomeno ripete le sue origini da diverse fonti e cioè: innanzi tutto la consuetudine agli spostamenti su lunga distanza acquistata da grandi masse umane durante la guerra; la possibilità di spostamenti veloci in conseguenza della rapidità dei moderni mezzi di trasporto; la necessità, sentita da sempre più larghe correnti umane, di conoscere nuovi luoghi e nuove genti; il desiderio di svago e di riposo in ridotti contrade lontane e diverse da quelle nelle quali si svolge normalmente la propria attività; la facilità di rattezzare le spese richieste da una breve vacanza all'estero.

I riflessi sulla Sicilia del Turismo sociale hanno un interesse di primo piano, poiché sono ormai lontani i tempi dei maharaja e dei miliardari americani che viaggiavano con schiere di segretari, addetti e servitori e prendendo per loro uso interi piani degli alberghi di lusso in cui

scendevano, né si può ragionevolmente ritenere che la «qualità» dei turisti non possa essere integrata se non addirittura sostituita dalla «quantità» degli stessi. Al contrario, è proprio questo l'aspetto del turismo attuale: una massa sempre crescente di impiegati, di operai qualificati, di professionisti, dattilografe, segretarie d'industria e di commercio; tutte persone che mettono da parte mese per mese, o settimanalmente per settimana, una quota del loro guadagno precisamente per trovarsi, al momento in cui andranno in ferie, col gruzzoletto disponibile e da impiegare in una settimana o quindici giorni di svago e di riposo in un bel posto di un Paese straniero.

L'Assessorato Regionale per il Turismo ha seguito con la più grande attenzione tutte le variazioni che avvengono in tale settore e quindi le risultanze del Congresso di Milano lo metteranno in grado di orientare con maggiore chiarezza l'attività da svolgere tanto al fine di un profondo e redditizio richiamo turistico, quanto a quelli di un completo ed organico coordinamento delle varie branche della preparazione turistica dell'Isola.

Tale preparazione, in considerazione della necessità di assoluto e rigoroso contenimento dei prezzi, da mantenere entro gli stessi limiti della capacità concorrenziale, può prescindere da molte convergenti, sia per la ricettività strettamente alberghiera che per il vitto da corrispondere agli ospiti.

Le convergenti, naturalmente, debbono in ogni caso essere a disposizione di coloro che gradiscono ottenere qualche cosa di più di quanto loro spetta — a titolo di extra —, ma dovranno essere scartate dal costo base, poiché vengono ad incidere troppo pesantemente sui totali, mentre la loro superfluità li colloca in una posizione di

## Sotto il patrocinio dell'Assessorato Regionale al Turismo

# Il XIV Giro Aereo internazionale di Sicilia

### OLTRE 100 ISCRITTI

La quattordicesima edizione del Giro Aereo Internazionale di Sicilia è già entrata in cantiere e ferve l'attività organizzativa caratterizzata — come per le passate edizioni — da una intensa quanto scrupolosa preparazione della importante gara che quest'anno, per decisione della Federazione Aeronautica Internazionale, è valevole per il Campionato del Mondo dell'Aviazione Sportiva e resta ancora valida, come per gli anni passati, quale prova del Campionato Aeronautico Nazionale per l'anno in corso.

L'ambita qualificazione che la FAI ha dato alla tradizionale gara aerea siciliana è stato il riconoscimento ufficiale delle caratteristiche sportive, della bontà della manifestazione, della importanza da essa assunta nel rango aerospaziale del mondo e della perfetta sua organizzazione.

La internazionale del Giro Aereo di Sicilia assumerà quest'anno la piezzatura della sua qualificazione quando si pensi che parteciperanno alla gara alcuni concorrenti che rappresentano i colori degli Stati Uniti, oltre s'intende, la nutrita quanto qualificata schiera dei concorrenti francesi, svizzeri, tedeschi, austriaci, inglesi, belgi e la massiccia partecipazione degli italiani.

A mettere un punto fermo sull'interesse che il Giro Aereo di Sicilia suscita ogni anno, appena si annunzia alla ribalta dell'attenzione del mondo sportivo, basti dire che a più di un mese di distanza dalla effettuazione della gara, le iscrizioni pervenute a tutt'oggi ammontano ad 85 concorrenti dei quali 3 tedeschi, 4 svizzeri, 3 statunitensi, un inglese, tre austriaci, due belgi, 47 francesi e 22 italiani.

Mentre si attendono le iscrizioni dei «cazzonissimi» del Giro, marchesa Carolina Negrone e Grazia Maria Serena Sartori, nonché della

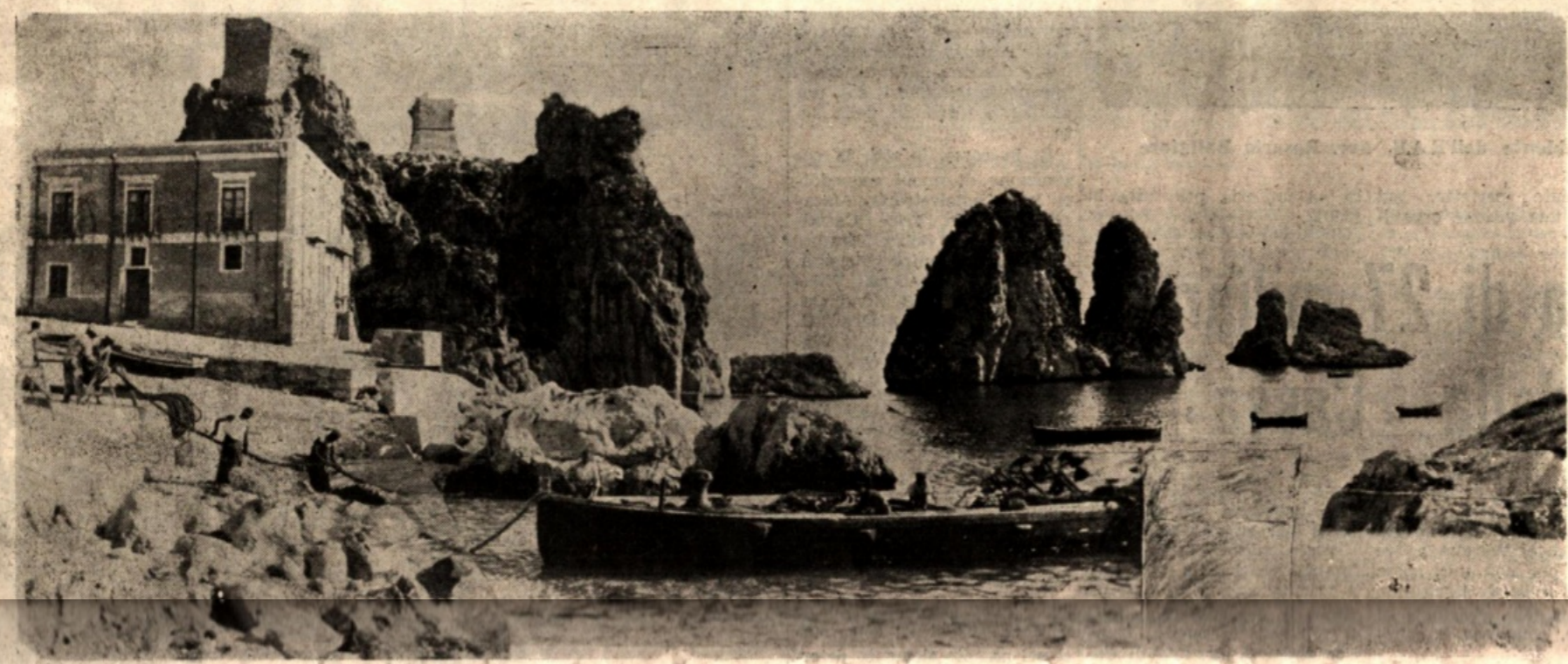
americana Jerris Cobb, l'aviatrice selezionata per i voli spaziali statunitensi — la quale giungerà a Palermo partendo direttamente con il suo aereo da Cape Canaveral — segnaliamo che il gentil sesso è già rappresentato con la iscrizione pervenuta da parte della concorrente americana Rosemarie Finley.

L'Aero Club di Palermo sarà rappresentato quest'anno dai piloti Giorgio Santocana, giornalista e fervente appassionato dello sport aeronautico e Narzete Ciofalo, sportivissimo commerciante.

Gli Stati Uniti «caleranno» in Sicilia con qualificati quanto spericolati piloti: da Max Conrad — le cui imprese aviatorie sanno di leggenda — a David Reynolds — Direttore Generale della Lycoming — da Alec Ulman — Direttore

ed organizzatore della famosa corsa automobilistica di Sebring — a Amagrunder, che partirà dal lontano Texas per venire in Sicilia, a Hans J. Denl.

Il Comandante Beppe Albanese — ideatore e patrono della gara — che per tredici anni ha mantenuto fede agli impegni assunti, cioè quelli di valorizzare sempre e più le possibilità turistiche e sportive della Sicilia con manifestazioni di alto richiamo — è già al lavoro per l'ottima riuscita di questa quattordicesima edizione destinata ad arricchire di un'altra bella pagina, il libro d'oro dell'Aer Giro di Sicilia.



I magnifici faraglioni di Scopello

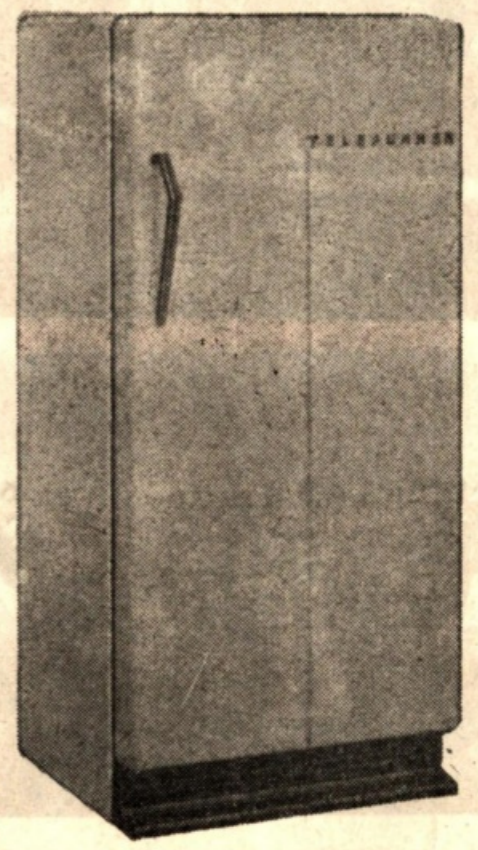
**Radio**  
**Televisori**  
**Frigoriferi**

# TELEFUNKEN

## la marca mondiale

Partecipate al gioco del  
**Quadrifoglio d'oro Telefunken**  
Premi per 100 milioni di lire  
**Chiedete il regolamento**

**FRIGORIFERI**  
**da L. 64.900**  
**a L. 118.900**



ESCLUSIVISTA PER TRAPANI:  
**DITTA Antonino Scarpitta**  
Via S. Agostino - Piazzetta Notai, 6 - Telefoni 21556-22385

Vasto assortimento dischi normali e microsolco, nazionali ed esteri.  
Puntine e albums portadischi di ogni tipo.



Fonografi, giradischi normali e a 3 velocità.  
Musica, strumenti musicali.  
ELETTRODOMESTICI, LAMPADARI, CUCINE MODERNE.



Accurate riparazioni radio, fonografi.  
ACCESSORI.



Ogni 15 dischi acquistati: 1 DISCO OMAGGIO A SCELTA DEL CLIENTE (anche per i dischi microsolco).

# L'ENTE ACQUEDOTTI SICILIANI strumento propulsore al Servizio della Sicilia

## In esecuzione un vasto programma di opere per 27 miliardi

Da decenni il problema dell'acqua tormentava la Sicilia, definita terra della siccità e dell'abbandono. Mancava una visione organica del problema, mancava uno strumento di propulsione e di coordinamento; mancava, altresì, uno studio profondamente realistico, dal punto di vista tecnico - scientifico, idoneo a progetti e a ricerche validi alla soluzione del problema, che moltiplicava e soffocava l'anelito di rinascita del popolo siciliano. La sete ha costituito perciò, fino a poco tempo fa uno dei più angosciosi problemi dell'isola, e la carenza dell'acqua una delle più gravi remore del progresso tecnico-economico della popolazione siciliana.

seconda di bisogni immediati e di contingenze eccezionali da fronteggiare sul piano della emergenza, bensì una prospettiva di piano comprensiva dello effettivo fabbisogno dei grandi o dei piccoli centri, attraverso una gestione oculata, che consenta di provvedere con la maggiore efficienza tecnico - strumentale al convogliamento dell'acqua, in modo da soddisfare alle attese delle popolazioni, attraverso strumenti di intervento razionali e coordinati.

### L'attività ultradecennale

I benefici effetti dell'attività ultradecennale dell'E.A.S. sono stati sensibili. Hanno concorso alla grande opera la Regione Siciliana, l'Ente stesso con i mezzi a sua diretta disposizione, e lo Stato attraverso i massicci finanziamenti della «Cassa per il Mezzogiorno». Tuttavia se molto è stato fatto, sarebbe utopistico pensare che un passato di abbandono possa essere subito cancellato. I mezzi ancora occorrenti sono imponenti, mentre è necessario che venga ad essere modificata tutta una particolare psicologia ambientale, che costituisce, purtroppo, altra grave remora, alla soluzione del problema acquedottistico. Occorre, fra l'altro, che le Amministrazioni Comunali si rendano sempre più conto della validità dell'opera dell'E.A.S. nell'interesse degli stessi centri abitati, da loro amministrati.

Una sintesi panoramica delle opere realizzate parla, intanto, con la maggiore evidenza dei fatti, il linguaggio di un lavoro febbrile, che ferisce nelle piane ubertose del litorale, sia nei recessi

monti dell'entroterra. L'instancabile attività dei Dirigenti, la perizia dei tecnici e il valore delle maestranze dell'Ente Acquedotti Siciliani concorrono ad un ritmo propulsivo particolarmente intenso, assicurando ad intere province l'elemento più prezioso ed indispensabile alla vita ed al progresso civile.

La costruzione del grande Acquedotto «Montescuro Ovest», che serve ben 16 centri abitati, compresa la città di Trapani, la sistemazione tecnicamente perfetta degli acquedotti Montescuro Est, Madonie e Favara di Burgio, al servizio di ben 35 comuni con una popolazione complessiva di circa 600.000 abitanti, la costruzione in corso del grande Acquedotto della Alcantara, che darà acqua alla provincia di Messina e a 17 comuni della suggestiva fascia ionica, la costruzione di decine di piccoli acquedotti, per le esigenze di grossi come di piccoli centri, carenti di approvvigionamento idrico, dimostrano come solo attraverso una visione unitaria del problema sia possibile conseguire in pochi anni risultati tali da garantire le aspettative della popolazione isolana; aspettative che l'Ente Acquedotti Siciliani è chiamato a soddisfare con opere



Il Presidente dell'E.A.S., avv. Rosario Ballatore

tecnicamente perfette, sul piano di una visione organica ed unitaria per tutta la Sicilia.

### Il programma di 27 miliardi approntati dalla «Cassa»

Attualmente è in pieno sviluppo tutto un programma di lavoro, per cui sono in opera cantieri che importano una spesa di circa 27 miliardi approntati dalla «Cassa per il Mezzogiorno»; ben 110 Comuni, tra cui numerosi grossi centri, dispongono di acquedotti efficienti gestiti dallo E.A.S.; 4200 chilometri di condotte esterne sono controllate e vigilate dalla appassionata opera dei tecnici della E.A.S. Fra tutti emerge il gigantesco acquedotto dell'Alcantara, destinato a soddisfare le esigenze turistiche ed industriali di tutta la riviera ionica, da Taormina a Messina, per un importo di 5 miliardi e 900 milioni, e per una portata di 580 litri al secondo.

Integrati saranno ancora gli Acquedotti Valtano e Tre Sorgenti, che con una spesa di oltre 3 miliardi serviranno 16 Comuni della Provincia di Agrigento, compreso il capoluogo.

In corso di studio e di finanziamento è, infine, l'acquedotto dell'Anepa che provvederà all'approvvigionamento idrico del capoluogo di

Enna e di altri 11 Comuni della provincia con una spesa di ben circa 4 miliardi.

Opere minori, sempre con finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno, sono stati ultimati e i nuovi acquedotti di Milazzo, Torrenova, Capo d'Orlando, S. Stefano di Camastra, Furnari, Falcone, Camastra, Ploppo, Caltagirone, Aidone, Pachino, testimoniano nella loro realizzazione, l'appassionata opera con cui i

Dirigenti ed i tecnici dell'Ente Acquedotti Siciliani seguono la risoluzione del problema dell'approvvigionamento idrico in Sicilia.

All'impulso delle opere contribuisce notevolmente l'illuminato indirizzo tecnico ed amministrativo impresso, in base alla evoluzione stessa del problema acquedottistico, dal Presidente Avv. Rosario Ballatore, dalla illuminata visione dei problemi e dalla rapida intuizione delle più immediate risorse; l'efficienza tecnica e strumentale dello Ente, attraverso Dirigenti preparati ed appassionati, nonché l'esperienza e la capacità del personale tutto. Vi contribuisce altresì, l'apporto di saggezza e di sicura guida di un Consiglio di Amministrazione altamente preparato e qualificato.

In questo quadro di fervida collaborazione, la programmazione e l'esecuzione delle opere nuove assumono un ritmo di più intensa propulsione nell'intento che vengano attuati nuovi acquedotti idonei a liberare i centri maggiormente bisognosi dal più assillante tormento della sete.

E' in corso, infatti, la costruzione di nuovi acquedotti per Castelvetrano, Mazara del Vallo, Erice, Castellammare del Golfo, Piraino, Cicala, Mandanici, Floresta, Mazzarra S. Andrea, Villafranca Tirrenia, S. Cono, Castel di Judica, Ramiacca, Mineo, Vizzini, Noto, Avola, Piana degli Albanesi e vari altri centri.

La progettazione e la realizzazione delle suddette opere hanno contribuito, non solo ad assicurare il sufficiente approvvigionamento idrico nelle suddette zone, ma anche a gettare le basi per una piena e completa valorizzazione turistica di angoli suggestivi, ove la mancanza di conforti sufficienti sono stati nel passato elemento determinante di uno scarso afflusso turistico, tanto necessario allo sviluppo economico e sociale della vita isolana.

# Imponenti lavori acquedottistici



Una condotta posta in opera dell'acquedotto di Alcantara

### Tre momenti dell'inaugurazione dell'acquedotto di Balata d'Isoici



### Gli acquedotti per Erice e per Marinella Selinunte

Cio' è avvenuto, ad esempio, per Erice ove l'E.A.S. ha ultimato un acquedotto che ha fatto dimenticare tutte le tribolazioni del passato, essendo già in fase di montaggio i macchinari di una apposita centrale destinata a provvedere al sollevamento dell'acqua per oltre 600 mc.

L'importo dell'opera finanziata dall'E.A.S. per il Mezzogiorno ammonta a 180 milioni di lire.

Si tratta di una derivazione del grande acquedotto Montescuro Ovest, per una portata di 6 litri al secondo che assicurerà fra breve alla popolazione una dotazione giornaliera di 120 litri di acqua.

Lo stesso dicasi dell'Acquedotto di Marinella e Selinunte che con una derivazione del subalveo di Castelvetrano consentirà una portata di litri quattro al secondo, non appena completato il montaggio della centrale di pompaggio in contrada Staggio.

Anche le Isole Eolie hanno visto convergere verso di loro un fervore rigoglioso di progetti e di opere indispensabili per fare superare al turismo quegli avventurosi arrangiamenti, che hanno pesato per tanto tempo sul processo di sviluppo di un pieno ed efficiente fervore turistico.

L'Ente Acquedotti Siciliani ha già eseguito sulle Eolie, con finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno e della Regione, opere per un importo di 400 milioni. Sono stati realizzati piani di raccolta di acqua piovana da invasare in serbatoi di accumulo della capacità complessiva di mc. 30.000.

Gli impianti sono stati ultimati e si è ora nella fase sperimentale di esercizio.

Lavori di integrazione sono in corso anche per l'acquedotto al servizio di Gela e Vittoria e ricerche di falde idriche per Marsala, Canicattì, Patti ed altri Comuni.

Opere minori queste che importano un finanziamento complessivo da parte della Cassa per il Mezzogiorno di 2 miliardi di lire e che, appena realizzati, assicureranno nel modo più felice la risoluzione del problema idrico in favore di circa 2 milioni di abitanti.

### Tre miliardi per il Montescuro Ovest

E' da porre, anche in rilievo che è in parte allo studio ed in parte in costruzione un acquedotto integrativo del Montescuro Ovest, che consentirà la risoluzione integrale del problema di altri 26 centri delle province di Palermo, Trapani ed Agrigento, con una spesa di tre miliardi, mentre altri Comuni della provincia di Agrigento si potranno servire del nuovo acquedotto denominato «Cassa» che è già in avanzata costruzione e delle opere di integrazione dello Acquedotto Favara di Burgio, per un im-

### L'attività dell'E. A. S. non subirà soste

Fauste prospettive per un deciso miglioramento dell'approvvigionamento idrico si profilano anche per Licata il cui acquedotto, per una popolazione di circa 40.000 abitanti, consente oggi ad ogni utente una dotazione di appena 40 litri di acqua al giorno, che sarà destinata ad aumentare in una prima fase a 70 litri, attraverso l'Acquedotto del Calice, ed in una seconda fase a 150 litri al giorno con la realizzazione del grande acquedotto integrativo Tre Sorgenti.

Sono cifre che per i due centri suddetti rappresentano una autentica conquista di civiltà e di decoro.

Oggi sono 101 gli acquedotti in gestione all'E.A.S., per altri 83 Comuni è prossima la definizione delle relative pratiche; per altri 63 ancora sono in pieno svolgimento concrete trattative.

Bilancio di assoluto confort per l'E.A.S. e per la sua opera di propulsione nel quadro integrativo dei bisogni vitali di una moderna e progredita Sicilia.

L'impostazione costruttiva e programmatica non esula, però, — come ha avvertito incisivamente lo stesso Presidente dell'E.A.S. Avv. Rosario Ballatore — dalla consapevole coscienza delle difficoltà ancora da superare e dalla com-

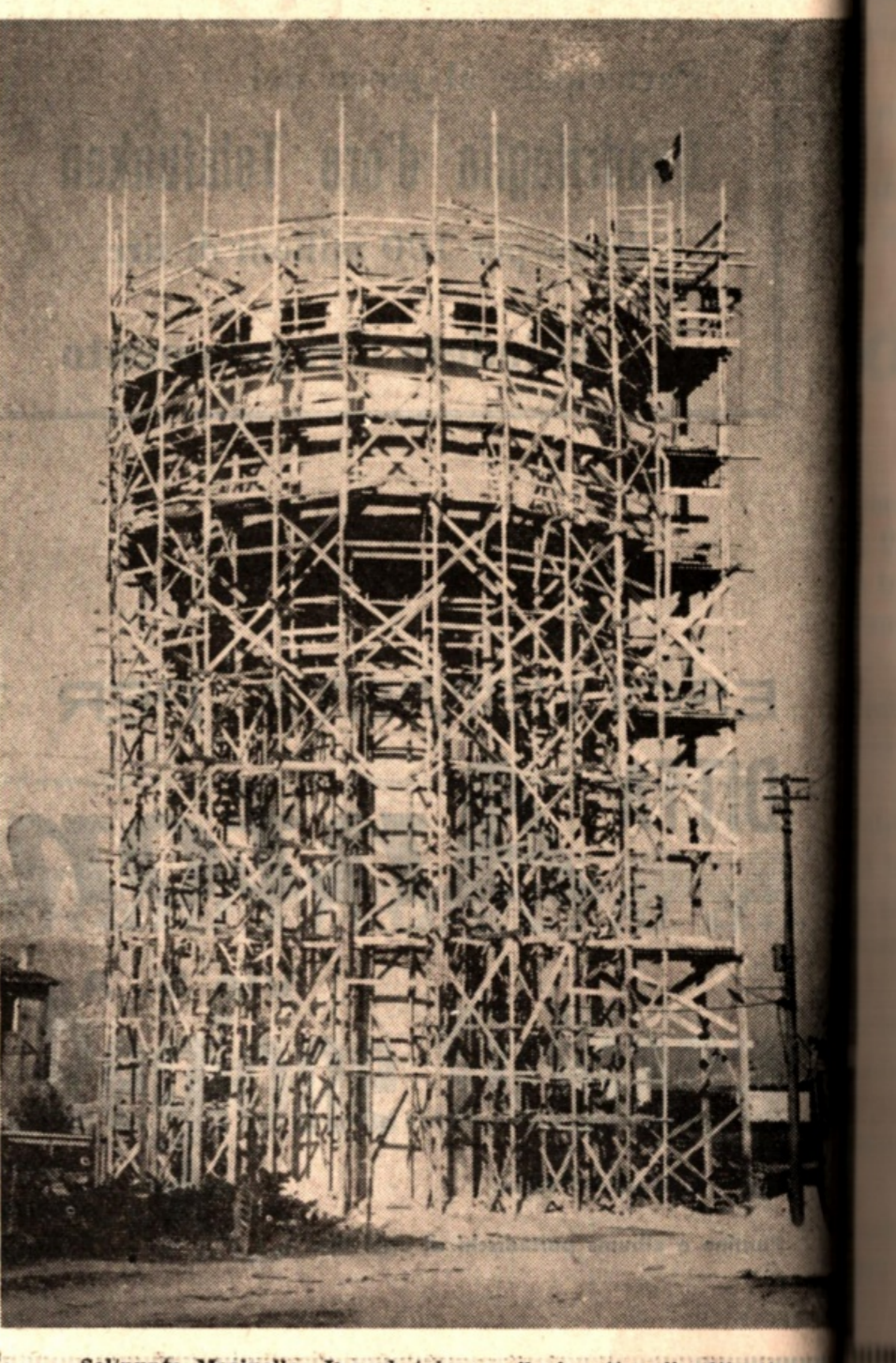
### L'attività dell'E. A. S. non subirà soste

plessità dei problemi ancora da affrontare. Confida, però, l'E.A.S. nella comprensione e nella solidarietà degli organi nazionali e regionali, confida nell'interessamento appassionato ed autorevole del Ministro dei Lavori Pubblici, che l'opera dell'Ente sorregge con il suo costante apprezzamento.

L'attività dell'Ente Acquedotti Siciliani non può, infatti, subire soste. Altre ricerche, altri studi, altre realizzazioni urgono perché il problema idrico della Sicilia possa essere avviato alla sua definitiva soluzione, soprattutto per la sensibilità dello Stato, per il massiccio apporto di mezzi da parte della Cassa per il Mezzogiorno, che mirano decisamente a sanare una situazione divenuta non oltre sopportabile.

Lo sforzo compiuto è veramente notevole. Ma ancora lo sarà in avvenire. Mezzi e strumenti devono adeguarsi alla complessità dei bisogni e delle esigenze in una larga visione del domani. Ma occorre, altresì, che non venga meno la comprensione e la collaborazione dell'intero popolo siciliano che se in passato ha sofferto la sete, sa ora che prossima è la liberazione da tanto stragente bisogno.

Da parte sua l'E.A.S. non verrà niente al suo impegno,



Selinunte Marinella: Il serbatoio pensile in atto già ultimato



Un articolo inedito di Robert Laulan

# FORMAGGI DI FRANCIA

## Gli statali e la riforma della Pubblica Amministrazione

I veri intenditori non si limitano a gustare i vini di Francia da soli, ma assieme al formaggio, essendo questo, secondo loro, il migliore stimolo per bere e il più adatto a far notare la nobiltà dei crudi illustri di Bordelais, della Borgogna, della Champagne, dell'Alsazia, della Touraine e della Anjou.

Siccome la lista dei formaggi francesi ne conta più di 300, si comprende a quali sapienti accoppiamenti di vini e di formaggi possano abizzarrirsi gli amatori di questi prodotti di una terra favorita. Ma a dire il vero, la maggior parte di questi accoppiamenti gustosi non possono essere celebrati che sul posto, poiché molti formaggi non possono viaggiare. Per fortuna non è il caso dei sette grandi dei quali stiamo per dire i meriti: il Roquefort, il Cantal, il Bleu d'Auvergne, il Brie, il Camembert, il Gruyère e il Port-de-Salut.

Il Roquefort, considerato in Francia come il re dei formaggi, è forse il più anticamente conosciuto. Plinio ne fa l'elogio verso la metà del I secolo, le cronache dell'VIII secolo attestano la sua esportazione al di là delle Alpi e Carlo Magno gli attribuiva gli onori della sua tavola, cosa che ha fatto dire che se il Roquefort era il re dei formaggi, era anche il formaggio del re.

Limitato in origine al villaggio di Roquefort, dominato dal promontorio del Combalou, la produzione del formaggio divenne la specialità degli altipiani circostanti e delle valli che lo tagliano; poi essa si estese a tutto il Rouergue (dipartimento dell'Aveyron) e, in ragione delle vendite sempre maggiori, si allargò su 15 dipartimenti del Sud-Ovest e del Mezzogiorno, fornitori di latte, compresa la Corsica.

Il Roquefort è preparato con latte puro di pecora, che è il latte più ricco di caseina, di materie grasse, e di composti minerali. Ciò perché questo latte dà, dopo una lunga ed accurata stagionatura, un formaggio più bur-

roso, più fine, più grasso, più molle, più nutritivo di un formaggio preparato con altro latte.

Controllato, ricevuto, poi trattato da un personale specializzato, forma una pasta pronta per la stagionatura, operazione che assicura a questi formaggi, durante il loro soggiorno nelle cave naturali di Roquefort, i loro gusti e i loro sapori caratteristici per le manipolazioni subite e le influenze benefiche e misteriose delle correnti di aria naturale fredda e umida passanti attraverso e fessure della roccia. La vista di queste cave è del resto un'attrazione turistica molto conosciuta.

L'industria di Roquefort, villaggio interamente consacrato ad una modella produzione di formaggio, è una delle grandi industrie agricole francesi. L'allevamento delle pecore fa vivere circa 25.000 fattorie rappresentanti 130 mila agricoltori, in una regione già molto povera. Questo formaggio forte si allea con vini rossi gagliardi di Bordeaux, di Borgogna o delle Coste del Rodano.

Il Cantal fabbricato in una regione molto vicina ad Auvergne, è ugualmente molto antico poiché Plinio ne fa menzione. E' fabbricato con latte di vacca appartenente alla razza molto stimata di Salers e i metodi della sua fabbricazione antica non si sono evoluti che fra il 1890 e il 1900 con la creazione di latterie industriali.

Due tipi di Cantal si trovano per ora in commercio: il Cantal da ferma, ottenuto principalmente durante il periodo delle migrazioni in montagna e il Cantal da latteria fabbricato secondo gli stessi principi, ma che non subisce i tre mesi di stagionatura dei suoi rivali e si consuma fresco. La pasta, pressata e non cotta, di questo formaggio naturale è untuosa e i conoscitori preferiscono il Cantal di alta montagna che emana il profumo aromatico dei pascoli estivi.

Il Cantal è indicato per gli stomaci delicati. Il suo valore



Formaggi e vini di Francia in bella mostra

nutritivo e sano fa sì che i medici lo raccomandano ai bambini e agli ammalati.

I buongustai lo mangiano innaffiato con vino bianco secco di Borgogna e d'Alsace, oppure con del vino rosso leggero di Beaujolais o di Touraine.

Non lasceremo ancora il centro della Francia per parlare del Bleu d'Auvergne, questo formaggio chiazato di piccole macchie verdi esclusivamente fabbricato con latte di mucca di Salers o d'Aubrac che è nato solamente nel secolo scorso e per il quale i primi fabbricanti si sono

ispirati ai metodi applicati nel Rouergue per il Roquefort.

La muffa che si sviluppa nella pasta è infatti molto vicina al *penicillium roqueforti*.

E' fabbricato da artigiani di montagna che dispongono di piccole quantità di latte. Un Bleu non pesa più di 2.250 Kg. contro i 35 o 40 Kg d'una forma di Cantal. Il formaggio è sceso due volte alla settimana a dorso di asini o di muli presso gli stagionatori della vallata. Il suo gusto è leggermente piccante, ricco di materie grasse; la pa-

sta ben amalgamata e untuosa ricorda quella del Roquefort. Stimola l'appetito, facilita la digestione e, forse, la sua penicillina ha altre virtù ancora ignote. Come il Roquefort, si gusta con i vini sopra indicati.

Con il Brie, originario delle pianure ad est di Parigi, si torna ad una più alta antichità, poiché esso conobbe i favori del re Filippo Augusto, del poeta Carlo d'Orléans, di Luigi XII, padre del popolo, di Enrico IV, del Gran Condé e della regina Maria Lezinska, creatrice del sbocco alla regina. Si racconta

anche che Luigi XVI, arrestato a Varenne, avendo fame e sete, reclamasse vino rosso e Brie.

Sia che sia di Meaux, di Coulommiers, o di Melun, il Brie, formaggio di re, è un formaggio popolare: prima, nel bastimento, lo si chiamava la scioletta del muratore.

Il Brie è un formaggio dalla pasta tenera, né cotta, né pressata, né lavorata, leggermente salata, con muffa superficiale e a forma circolare. Quelli di Meaux e di Coulommiers sono fini e nocciolati, il Melun è più forte, più profumato e reclama vini più

gagliardi.

Il Camembert è un Normanno dell'Orne, ma oggi è fabbricato in numerosi dipartimenti francesi. Se non ha grandi titoli d'anzianità (risale al 1700 circa), ha nobiltà e la sua fama è universale, sebbene all'estero lo si limiti e pur non essendo di qualità gli si dà lo stesso il nome di Camembert. E' ottenuto con un impasto di latte di vacca intero e leggermente scremato. La sua pasta è molle, il suo aroma sottile e innaffiato con vini rossi gagliardi, fa buona figura nelle migliori tavole.

L'origine del Gruyère savoiardo e del cantoni, — perciò il nome è quello di un villaggio svizzero — rimonta al XIII secolo. Fabbricato per diverse ragioni di ordine geografico in vista di una conservazione molto lunga, è sotto tutti i riguardi il più pratico dei formaggi e il più comodo a consumare, ma la sua fabbricazione, che richiede da 500 a 1.000 litri di latte, esclude del tutto la produzione artigianale.

In Francia si distinguono tre varietà: l'Emmenthal, dal nome di una valle svizzera, il Comté e il Beaufort, che differiscono per la grandezza o l'assenza totale di buchi. E' così conosciuto che sembra inutile analizzare i suoi meriti e descrivere la sua fabbricazione, si accompagna con eccellenti vini bianchi secchi di Borgogna e di Alsace, o con vini rossi leggeri di Beaujolais e di Touraine.

Quanto al Port-de-Salut e alle sue imitazioni: Port-Salut e Saint-Pulin, così strettamente imparentati, sono di origine monastica e poco antichi. Sono formaggi con crosta, pressati leggermente cotti, fabbricati per ora in tutta la Francia, apprezzati per la facilità della loro conservazione in tutte le stagioni e per le loro buone caratteristiche. Si accompagnano con gli stessi vini del Gruyère.

ROBERT LAULAN  
trad. A. Calcarà

Quando, lo scorso anno, la CISL chiese al Governo la concessione di un assegno integrativo per i dipendenti statali "non sganciati", mirava certamente ad attenuare le numerose e gravi sperequazioni economiche e di carriera che si erano create fra i pubblici dipendenti, dopo che era andata all'aria la tabella generale varata nel 1957. E tutto fa ritenere che il Governo, accogliendo, dopo non poche insistenze, la richiesta, sia stato mosso da un criterio analogo.

Senonché, mentre i sindacati ed il Governo stavano ancora mettendo a punto i termini del provvedimento si elevava la voce dei sindacati degli insegnanti, per reclamare l'estensione dell'assegno a favore del personale direttivo e docente della scuola primaria, secondaria ed artistica.

Gli insegnanti facevano presente che qualche mese prima avevano bensì ottenuto, dopo lunghe e pressanti richieste, un aumento retributivo, ma tale aumento era di importo inferiore al 50% dell'assegno concesso agli statali "non sganciati" quindi la esclusione degli insegnanti dai benefici del provvedimento non era giustificata. Dopo gli insegnanti, altre categorie si fecero innanzi e quasi tutte munite di robuste argomentazioni a sostegno delle loro richieste. Ad alcune di esse il Governo ha detto di sì (ad esempio ai cancellieri); ad altre ha risposto di no (ad esempio ai medici e ai veterinari provinciali, con la scusa che costoro percepiscono dei diritti casuali, ma anche i cancellieri li percepiscono ed in misura forse maggiore, ed allora dov'è la giustizia?).

Anche i dipendenti dei ministeri finanziari non potevano restare indietro, benché sta recente l'accoglimento delle loro rivendicazioni; riguardati appunto un assegno sostitutivo dei diritti casuali: ed è facile prevedere che di qui a qualche settimana non ci sarà sindacato di pubblici dipendenti che non abbia presentato la sua brava richiesta di assegno integrativo. E poi sarà la volta dei parastatali, e così via.

Ora, noi ci guardiamo bene dall'entrare nel merito di tutte queste rivendicazioni e di contestarne la validità; solo osserviamo che un provvedimento che voleva essere riparatore, non servirà a riparare un bel niente, poiché quando il Governo avrà accolto le richieste che gli pervengono da ogni parte (perché finirà, presto o tardi, con l'accoglierte) saremo ritornati al punto di partenza. Ed allora saranno nuovamente i "non sganciati" ad agitarsi. Chi potrà dar loro torto? E la spirale si metterà ancora una volta in moto. Quali rimedi suggerire per sortire da questa caotica situazione che è la conseguenza delle insufficienti retribuzioni medie degli statali e che non rafforza certamente il prestigio dello Stato democratico e non contribuisce a stimolare il senso del dovere di suoi dipendenti?

Il principale rimedio è senza dubbio la riforma della pubblica amministrazione.

Ora, dopo tante chiacchiere su questa materia, bisogna passare con urgenza al fatto Reale: intanto l'on. Storici, ad un giornalista che lo interrogava sul problema, dichiarava che nel quadro della riforma occorreva provvedere all'unificazione di tutte le voci dello stipendio. Abolizione, cioè di indennità, assegni, prebende, gettoni di presenza. Inoltre qualunque sia il settore dell'organismo statale, a parità di funzioni deve corrispondere parità di stipendio base. E poi, concessione di autonomie di bilancio — non illimitate, è chiaro — ai singoli dicasteri affinché sia possibile concedere pagmi di produttività a quegli uffici che funzionano bene sulla base di criteri economici e di organizzazione razionale del lavoro. Sia stabilita, infine, una maggiore severità nell'avanzamento, ma si operi lo spacciamento della retribuzione dalla progressione di carriera. E' questo, l'unico sistema per conciliare l'esigenza di non fossilizzare le persone, anche economicamente, con la esigenza di funzionalità degli uffici.

Quando la luce del sole i... (segue nella 13.a pag.)



## MUNICIPIO DI TRAPANI

# Scuola Professionale Femminile

Espone alla Fiera del Mediterraneo  
Padiglione N. 12 Stands 18-19



- ➡➡ Lavori femminili eseguiti dalle alunne
- ➡➡ Lavori in oro, coralli e perle
- ➡➡ Borse da sera

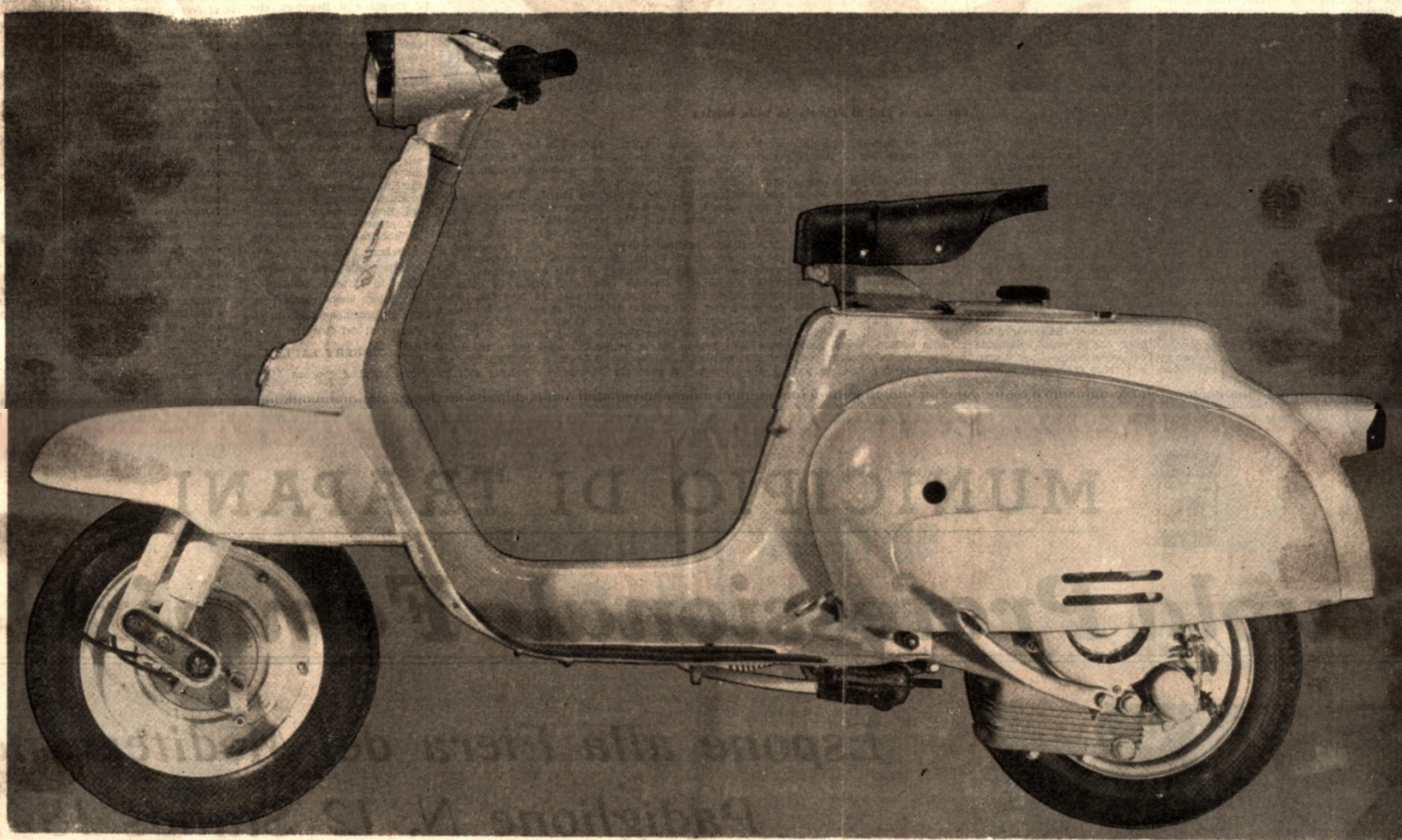
Tutti lavori artistici apprezzati in Italia e all'Estero

Via Volturno, 6 - Tel. 81930



***il motore a 4 tempi***  
***più famoso del mondo***

**un vero scooter**



**➤ senza targa ➤ senza patente ➤ poca benzina**

il vero scooter a 4 tempi che vi porterà dovunque con:  
**MASSIMO COMFORT - MASSIMA SICUREZZA - MINIMA SPESA**

con meno di **25** lire di  
 benzina più di **20** Km

età minima di guida  
**14** anni

**CONCESSIONARIA**

**Ditta**

**GIUSEPPE TARTAMELLA**

**TRAPANI**

Via Volturmo, 6 - 8 - Tel. 21630

**PALERMO**

Via E. Albanese, 17-E - Tel. 218814

# Impiantate industrie in Sicilia

## L'I.R.F.I.S. E LA SO.F.I.S.

### AL SERVIZIO DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE ISOLANA

La Sicilia è la più vasta e popolosa isola del Mediterraneo. Essa è anche la più vasta delle regioni italiane e, per popolazione, è seconda dopo la Lombardia. La superficie dell'Isola ammonta a 25.461 kmq., ai quali sono da aggiungere 277 kmq. di superficie delle Isole minori circostanti: le Eolie ed Ustica a nord, le Egadi ad ovest, le Pelagie e Pantelleria e sud-ovest.

La Sicilia ha un'altitudine sul mare di m.440. I terreni pianeggianti occupano un settimo della superficie e quelli collinosi superano la metà. Gruppi montuosi e dorsali più o meno continui dividono il territorio dell'Isola in tre versanti: settentrionale, meridionale, orientale. In quest'ultimo si trovano la maggiore elevazione dell'Isola (il vulcano Etna, alto 3.274 m. sul

mare) e la sua più vasta pianura (la piana di Catania, estesa 430 kmq.). Il clima è tipicamente mediterraneo. Le precipitazioni raggiungono in media 880 mm. annui nelle regioni di montagna, 780 mm. nelle zone collinari, 580 mm. nelle zone pianeggianti. La maggior parte di esse si concentra nelle stagioni autunnale ed invernale.

La posizione geografica dell'Isola è periferica rispetto al continente europeo, ma centrale nel bacino Mediterraneo. La Sicilia dista dalla penisola italiana, in corrispondenza dello Stretto di Messina, appena 3,4 km. Il tratto di mare che la divide dall'Africa ha una larghezza minima di 140 km. L'estremo lembo orientale della Sicilia dista dall'imbocco mediterraneo del canale di Suez circa mille miglia; quello occidentale dista dallo stretto di Gibilterra circa novocento miglia.

Tra i porti della Sicilia primeggia per movimento di navi, di passeggeri e di merci quello di Palermo, collegato giornalmente con Napoli, e periodicamente con Tunisi e col Nord Europa. Esso è inoltre scalo di linee transoceaniche ed è molto frequentato, per riparazioni, da navi da carico e specialmente da navi cisterna.

Attraverso il porto di Messina si attua per mezzo di ferry-boats il collegamento tra le reti ferroviaria e stradale siciliane e quelle del continente. Veleci imbarcazioni ad ali portanti, denominate "Ais-scafi", collegano Messina con vari porti sulla sponda continentale, sulla costa jonica e tirrenica della Sicilia e delle Isole Eolie. Un buon servizio marittimo collega Messina con Napoli mediante una nave attrezzata per il traghetto di autovetture e camion. Il movimento dei passeggeri è apprezzabile anche nei porti di Siracusa e di Trapani. Movimento spiccatamente commerciale ed industriale hanno i porti di Catania e di Augusta sulla costa orientale, e di Porto Empedocle sulla costa meridionale. Tra i porti pescherecci primeggia quello di Mazara del Vallo, uno dei più importanti del genere in Italia.

La rete stradale comprende (dati a fine 1959) 2.870 km. di strade statali, generalmente in buone condizioni, circa 6.860 km. di altre strade ordinarie (provinciali e comunali) ed oltre 10.000 km. a vie armeggiate, denominate strazzerie.

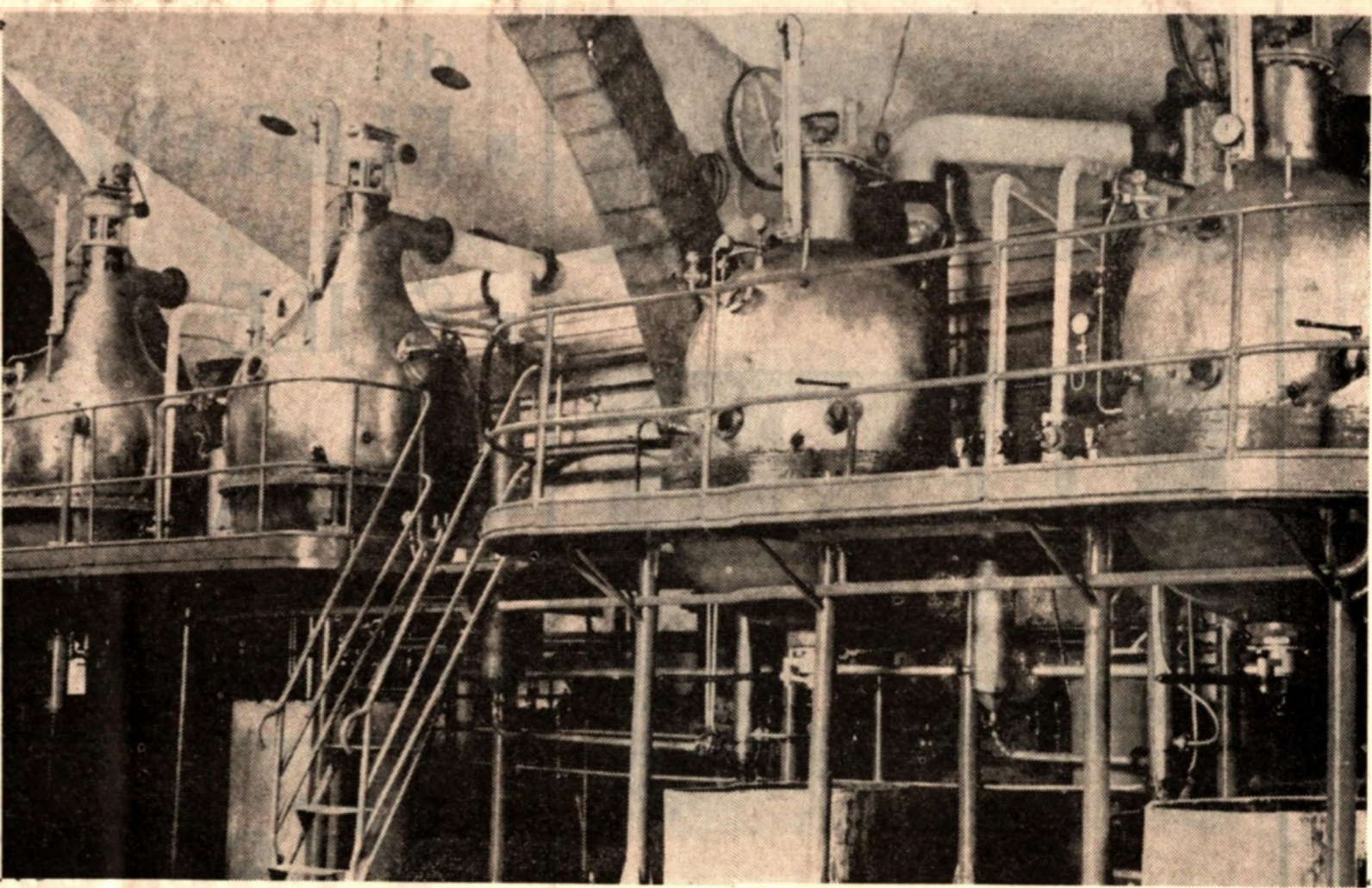
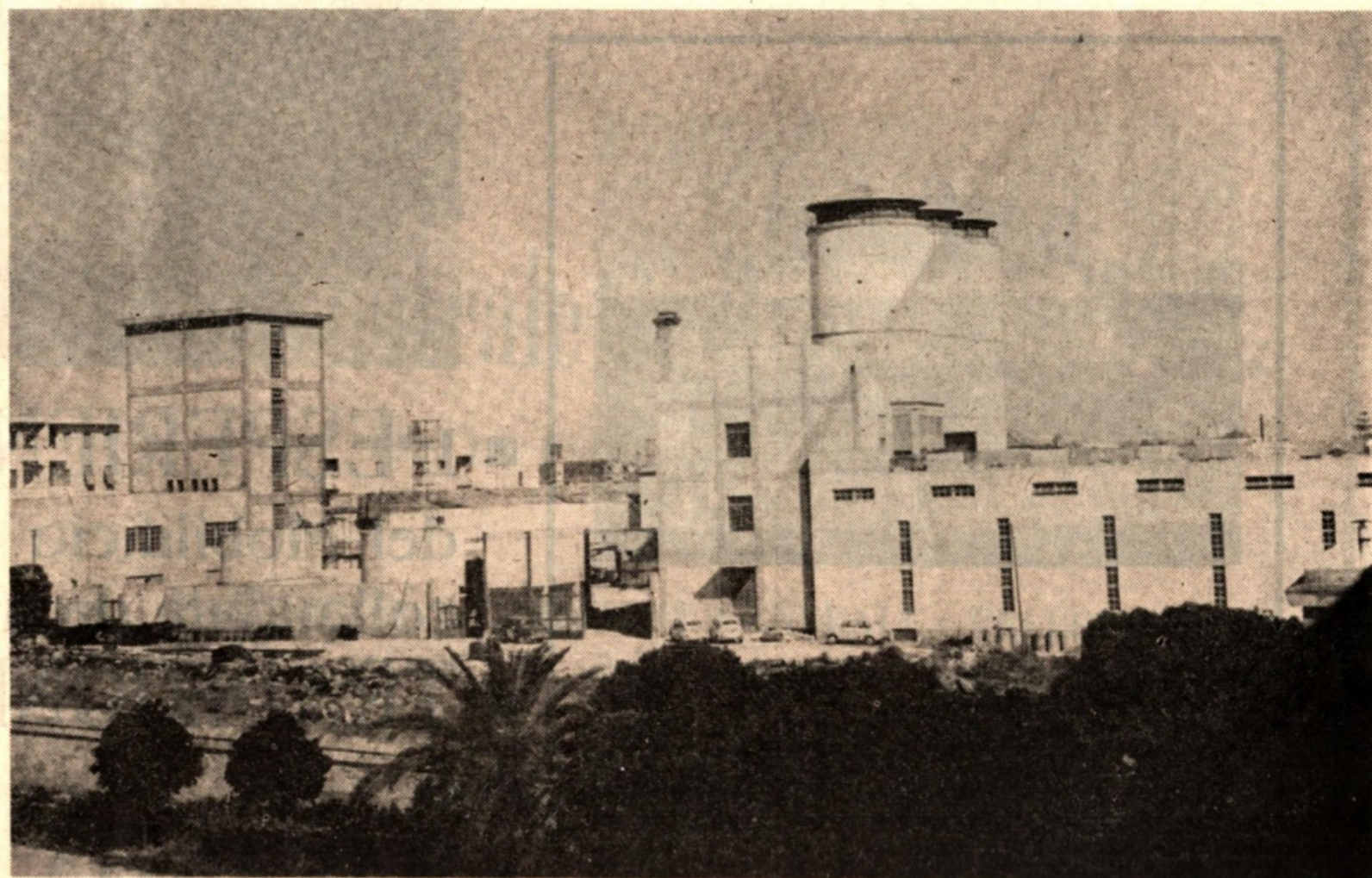
La rete ferroviaria ha uno sviluppo complessivo notevole (2.200 km.).

Gli aeroporti dell'Isola (Palermo, Catania, Trapani, Comiso e Pantelleria) sono collegati tra loro e con quelli del continente da servizi di linea. Quello di Palermo è inoltre scalo di una linea per Tunisi e quello di Catania di linee per Malta e Tripoli.

La Sicilia è dunque una testa di ponte del Mercato Comune Europeo verso i nuovi paesi dell'Africa e del Medio Oriente, assicurando ampie prospettive per quanti vogliono istituire industrie nell'Isola.

Per altro due organismi finanziari l'I.R.F.I.S. e la SO.F.I.S. sono a disposizione degli operatori economici.

## Lo stabilimento enologico Bianchi Leone di Marsala



### CHE COS'E' L'I.R.F.I.S.

L'I.R.F.I.S. — Ente di diritto pubblico costituito con decreto interassessoriale del 31 ottobre 1952, n. 714 in base alla legge 22 giugno 1950, n. 445 e regolato dalla legge 11 aprile 1953, n. 298 — ha per scopo il finanziamento a medio termine alle industrie al fine di mettere in valore risorse economiche e possibilità di lavoro in Sicilia.

In relazione ai compiti speciali di propulsione ad esso spettanti nel quadro della politica antidepressiva statale e regionale, l'Istituto offre adeguata assistenza finanziaria alle imprese che si propongono di avviare iniziative industriali in Sicilia.

L'attività dell'Istituto si estende a tutti i settori industriali in favore di opifici tecnicamente organizzati che diano luogo ad uno o più cicli di trasformazione di materie prime o di apprestamento di prodotti, sempre che la situazione del settore di appartenenza consigli e giustifichi l'intervento creditizio attese le finalità economiche e sociali della industrializzazione.

In applicazione della recente legge nazionale 16 settembre 1960, n. 1016 l'I.R.F.I.S. opera anche in favore delle attività commerciali con la concessione di prestiti a medio termine alle piccole e alle medie imprese commerciali.

L'I.R.F.I.S. opera con fondi: della Cassa per il Mezzogiorno; della Regione Siciliana, della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo; della Banca Europea per gli investimenti; e attinti al mercato finanziario attraverso l'emissione di serie speciali di obbligazioni « Industrializzazione della Sicilia 5% ».

I finanziamenti I.R.F.I.S. vengono concessi:

Per l'impianto di nuovi stabilimenti industriali

Per l'ampliamento, il riassetto, la riorganizzazione tecnica di impianti industriali già esistenti.

Per l'acquisto di macchinari e attrezzature comportanti una spesa non superiore a 15 milioni

Per la costituzione di scorte di materie prime e prodotti finiti che si rendano necessarie in relazione alle caratteristiche del ciclo di lavorazione ed alla natura dell'impresa

Per la realizzazione di programmi di apprestamento, ampliamento e rinnovo delle attrezzature commerciali

Inoltre, in base ad apposita convenzione con la « Centrobanca » l'I.R.F.I.S. raccoglie e istruisce domande per prestiti di produttività ai sensi della legge 31 luglio 1954 n. 626.

### CHE COS'E' LA SO.F.I.S.

La SO.F.I.S. è sorta, nel maggio del 1958, ad iniziativa della Regione Siciliana, del Banco di Sicilia, della Cassa di Risparmio V. E. per le Province Siciliane e dell'Istituto Regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia, allo scopo di promuovere lo sviluppo ed il potenziamento industriale della Sicilia.

La Società persegue finalità d'interesse generale e quindi di natura squisitamente pubblica; la forma privata le conferisce snellezza di struttura ed agilità di funzionamento.

La Sofis si propone di vitalizzare il mercato finanziario siciliano e quindi di stimolare la formazione di una moderna mentalità finanziaria ed industriale nei risparmiatori dell'Isola; difatti è previsto che ad essa possono partecipare azionisti privati nei limiti del 49% del capitale sociale.

La Società finanziaria ha lo scopo di promuovere, anche in concorso con Enti pubblici che abbiano per oggetto l'esercizio di attività economiche o con società in cui essi abbiano partecipazioni maggioritarie, lo sviluppo ed il potenziamento industriale nell'ambito della Regione Siciliana.

Per il conseguimento di tale scopo, la Sofis può assicurare partecipazioni in imprese, anche promuovendone la costituzione, sempreché esse abbiano per oggetto:

— l'impianto, l'ampliamento o l'ammodernamento di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati;

— la coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi, o la lavorazione dei medesimi e dei loro derivati nonchè tutte le attività connesse e complementari;

— la costruzione e la gestione di bacini di carenaggio.

La Società Finanziaria può altresì compiere qualsiasi operazione mobiliare e immobiliare diretta al raggiungimento dello scopo sociale. In particolare essa può:

— concedere aperture di credito, sovvenzioni, sconti, mutui;

— concedere anticipazioni su titoli;

— dare e prendere a riporto titoli pubblici e privati;

— concedere avalli, fidejussioni e costituire cauzioni per conto di terzi;

sione le obbligazioni delle serie speciali possono essere dichiarate con-

— assumere l'incarico dell'emissione e del collocamento di azioni e di obbligazioni, per conto e nell'interesse di società industriali;

— costituire sindacati di collocamento, parteciparvi, assumerne la amministrazione;

— acquistare e vendere, per conto proprio e di terzi, titoli pubblici e privati;

— acquistare e vendere sul mercato le obbligazioni da essa emesse.

La Società Finanziaria può emettere obbligazioni ordinarie nei li-

miti e con le modalità previste dall'art. 2410 Cod. Civ. e dalle altre disposizioni vigenti.

Può emettere altresì, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 5 agosto 1957, n. 51, entro il limite di consistenza del quintuplo del capitale e delle riserve risultanti dall'ultimo bilancio approvato, obbligazioni in serie speciali, a fronte di determinati investimenti industriali, da costituire in gestione speciale.

Alle condizioni e nei termini da precisare nel programma di emittibili in azioni della Società Finanziaria o nelle azioni industriali attribuite alla gestione speciale a fronte delle stesse serie.

Gli investimenti industriali aventi un sufficiente grado di sicurezza e di redditività vengono costituiti in gestioni speciali di obbligazioni. Gli investimenti costituiti in gestione speciali non possono essere alienati, stralciati nè comunque distolti dalla gestione stessa, se non in connessione con l'ammodernamento delle corrispondenti serie speciali di obbligazioni, o per effetto delle operazioni di conversione di cui sopra.

In relazione a particolari esigenze finanziarie della Società ed in vista dell'attuazione di iniziative industriali aventi particolari caratteristiche possono essere istituite altre gestioni speciali, regolate da norme di volta in volta approvate dall'Assemblea che delibera l'emissione delle corrispondenti serie speciali di obbligazioni.

# MOBILIFICIO CANTÙ

Deposito di Trapani  
Rione Palma

Unica esposizione  
permanente in Sicilia

Vastissimo assortimento  
di rinomata produzione



PREZZI DI  
FABBRICA

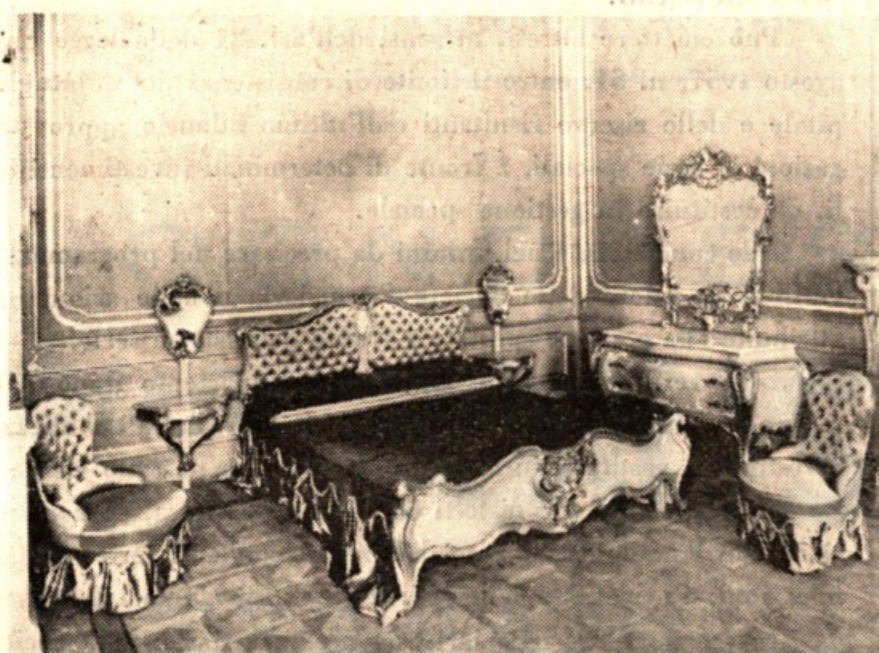


- L'ESPERIENZA  
del Mobilificio Cantù,  
collaudata da una secolare
- TRADIZIONE  
è
- GARANZIA  
di
- ELEGANZA  
di
- STILE  
di
- LINEA  
e di
- RISPARMIO

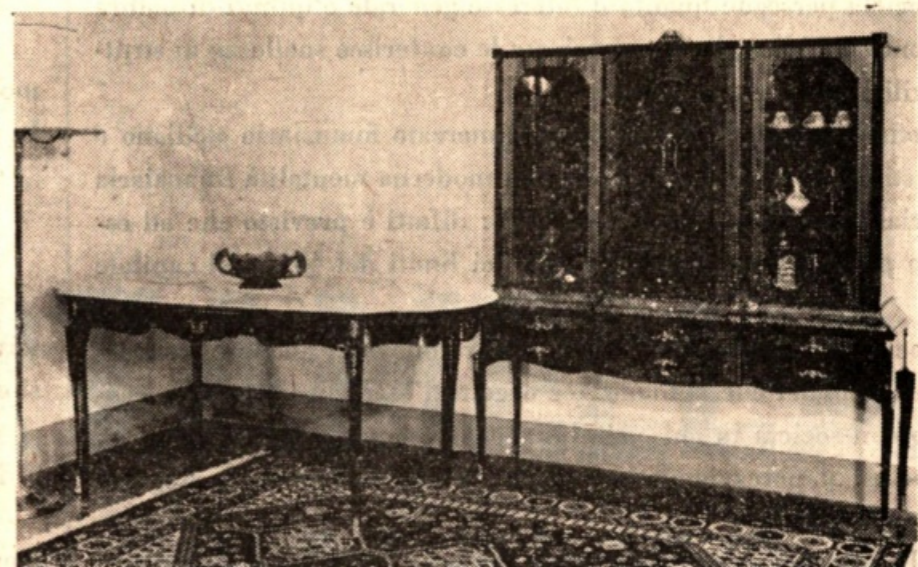


## Visitateci!

PREVENTIVI GRATUITI



Facilitazioni nei pagamenti



Consegne franco domicilio con mezzi propri in tutte le località della Sicilia

# In treno dal 30 agosto al 7 settembre A Lourdes con S.E.Mons.Ricceri

Giovedì 30 agosto da Palermo e da Catania partirà un pellegrinaggio presieduto dall'Eccl. Mons. Guido Bentivoglio, Arcivescovo di Catania, Mons. Francesco Pennisi, Vescovo di Ragusa e da Mons. Francesco Ricceri, Vescovo di Trapani.

Il programma è il seguente: 30 Agosto (Giovedì) - Mattino partenza in treno da Palermo e Catania. Arrivo a Roma per il pernottamento. 31 Agosto (Venerdì) - Al mattino S. Messa, breve visita della città e verso mezzogiorno partenza in treno per Genova. Pranzo in viaggio e cena in ristorante a Genova. Proseguimento per Ventimiglia e La Costa Azzurra.

1 Settembre (Sabato) - Di buon mattino arrivo a Marsiglia per la S. Messa. Facoltativamente salta in torpedone al Santuario di N. D. de la Garde e breve giro della città. Cestino per il pranzo e proseguimento per Lourdes o si arriva in serata. Trasporto agli alberghi, sistemazione, cena e pernottamento. 2 - 3 - 4 - 5 Settembre - Permanenza a Lourdes. Visite e funzioni alla Grotta, alla Basilica, alle Piscine. Processione Eucaristica, Via Crucis, Piazzolata. Un mattino si

celebrerà la S. Messa nel Santuario di N. D. de Betharram, visitando poi le famose Grotte.

5 Settembre (Mercoledì) - Nel pomeriggio partenza da Lourdes verso le ore 18. Cestino per la cena.

6 Settembre (Giovedì) - Sosta nel Principato di Monaco per la S. Messa e visita. Cestino per il pranzo e rientro in Italia a Ventimiglia. Proseguimento per Genova, Roma e la Sicilia. Cena in viaggio con vassoio espresso.

7 Settembre (Venerdì) - Nel pomeriggio arrivo a Catania e Palermo.

Ed ecco le quote:  
1ª categoria (viaggio in 1ª classe ed alberghi di 1ª categoria) L. 74.000.  
2ª categoria (viaggio in 2ª classe ed alberghi di 3ª categoria. Istituti religiosi a Roma) L. 42.000. (Incluso L. 10 mila da versarsi all'iscrizione).

Comprendenti: viaggio nella classe prescelta da Palermo o Catania a Lourdes e ritorno. Vitto dalla colazione del 31 agosto alla cena del 6 settembre ed alloggio in camera a 2-3 letti. Trasporti in torpedone e visite come da programma, manuale guida.

## Gli statali e la riforma

(segue dalla 9.a pagina)

nonderà i capitoli delle spese per il personale si avrà maggiore rispetto dei principi della moralità. Ne trarrà giovamento il prestigio e l'autorità dello Stato.

Circa l'ammontare degli stipendi — concludeva l'on. Storti — è necessario elevare il livello, anche in misura notevole. Ma per raggiungere questo obiettivo, è indispensabile snellire l'apparato statale, e sveltirne le procedure. Con le economie che gradualmente si realizzeranno sarà possibile allo Stato pagare meglio i suoi dipendenti, ottenendo un servizio migliore, senza gravare di nuovi oneri il contribuente già così tassato, o ricorrere all'inflazione.

## Cinque Stazioni sperimentali

(segue dalla quinta pagina)

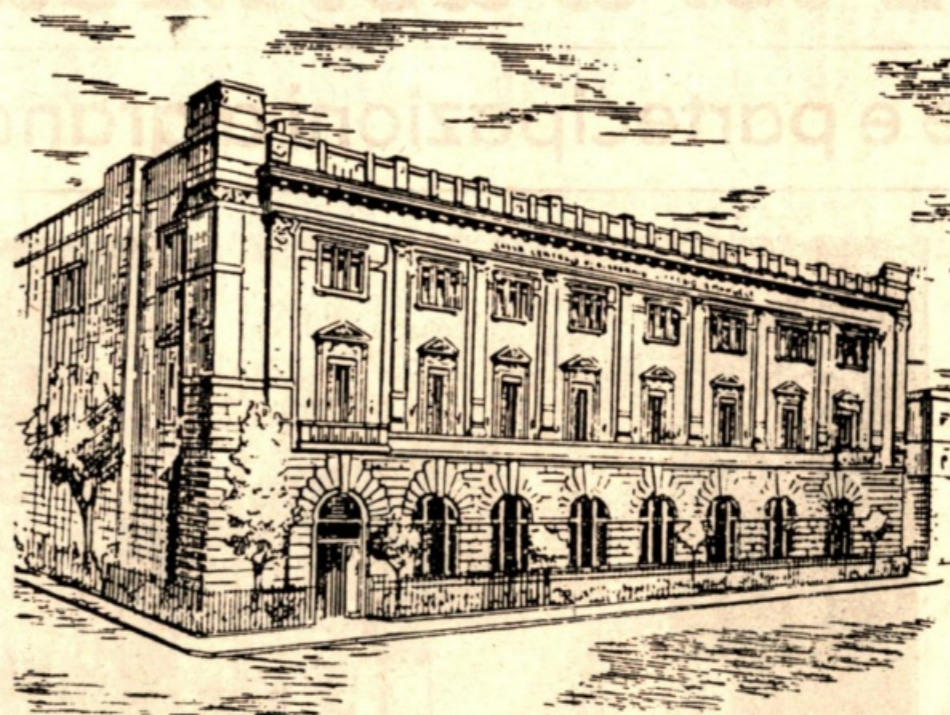
«Ruolo Organico della Sperimentazione Agraria» che comprende: 5 Direttori, 15 Sperimentatori, 10 Dipendenti di Ragioneria e amministratori, 6 esperti (Carriera tecnica di concetto), 6 dipendenti della carriera esecutiva e 40 tra preparatori, Capi stalla, Capi vivaisti, Capi azienda e personale vario.

Si evince chiaramente su quali basi di serietà sia stata impostata l'iniziativa, destinata a produrre benefici effetti a tutta l'economia agricola isolana.

La trasformazione degli indirizzi produttivi da parte dei privati imprenditori presuppone infatti, la possibilità di effettuare nuove scelte derivanti da innovazioni tecniche relative agli ordinamenti produttivi, ai metodi colturali e di allevamento, nonché all'uso dei mezzi tecnici di produzione volti ad ottenere risultati economici positivi.

L'insieme delle ricerche necessarie a tali fini costituisce, appunto, la vera e propria sperimentazione agraria, che in Sicilia trova un vasto campo d'azione in ogni settore d'attività, in relazione alle particolari caratteristiche pedologiche e climatiche dei nostri terreni.

E' quindi auspicabile che la iniziativa meritoria dell'on. As. sessore all'Agricoltura possa trovare il consenso dell'Assemblea che approvandola verrebbe incontro alle attese di chi guarda con preoccupazione ed interesse all'avvenire dell'Agricoltura e vede l'iniziativa dell'On. Fasino pienamente inquadrata nella realtà dell'agricoltura isolana.



# Cassa Centrale di Risparmio V. E.

PER LE PROVINCIE SICILIANE

PRESIDENZA E DIREZIONE GENERALE: PALERMO

Fondata nel 1861

188 Dipendenze in Sicilia

Corrispondenti in tutta Italia

Tutte le operazioni di Banca

Crediti speciali: Agrario - Alberghiero - Artigiano - Peschereccio

Pignoratizio - Industriale d'esercizio

**BANCA AGENTE**

per le operazioni di commercio con l'Estero

e per la negoziazione di valuta Estera

La Cassa rilascia Libretti denominati "Risparmio per l'abitazione"

e "Risparmio Assicurativo" con particolari agevolazioni

**Pezzano** MARSALA TRAPANI ERICE

OFFRE L'ELEGANZA

# Mille ettari destinati a campi sperimentali

(segue dalla quinta)

Campi ad altre iniziative (concimazione pistac-potatura fruttiferi, potatura olivi).

### PROVINCIA DI CATANIA (50 CAMPI)

Campi a colture foraggere con prove complementari (erba polifitica, sorgo ibrido, trifoglio, sulcecia, erba medica, barbabietola da foraggio);  
- Campi e colture ortali con prove complementari (patata, pisello nano precoce);  
- Campi a colture industriali (cotone, barbabietola da zucchero, tabacco);  
- Campi a colture cerealicole (grano);  
- Campi a trattamento antiparassitario (lotta contro il malsecco del limone);  
- Campi sulla tecnica della irrigazione e razionalizzazione delle acque);  
- Campi ed altre iniziative (razionale concimazione e lotta antiparassitaria e potatura olivi).

### PROVINCIA DI ENNA (34 CAMPI)

Campi a colture foraggere con prove complementari (sulla, trifoglio, erba medica, acanthus, barbabietola da foraggio);  
- Campi a colture industriali (cotone, barbabietola da zucchero);  
- Campi a colture cerealicole (osservazione sulca di semina del grano, confronto varietà grana).

Campi ed altre iniziative (razionale coltivazione-trattamento antiparassitari al nocciolo, concimazione e trattamento antiparassitari agli oli).

### PROVINCIA DI MESSINA (49 CAMPI)

Campi a colture foraggere con prove complementari (erba medica incoltura asciutta, erba medica, vecchia, acanthus mollis, sorgo, barbabietola da foraggio);  
- Campi a colture ortali con prove complementari: (anguria, fagiolini, pomodoro, patata tardiva);  
- Campi a colture cerealicole (razionale coltivazione grano, mais ibrido);  
- Campi a trattamento antiparassitario (trattamento antiparassitario ai fruttiferi);  
- Campi ad altre iniziative (nocciolo, olivo, potatura fruttiferi, razionale concimazione).

### PROVINCIA DI PALERMO (67 CAMPI)

Campi a colture foraggere con prove complementari (razionale coltivazione della sulla, erba medica, sorgo ibrido, trifoglio alessandrino, barbabietola da foraggio);  
- Campi a colture ortali con prove complementari (zucca da canditi, pomodoro irriguo depe-

lato, pomodoro da conserva, pomodoro di varietà pregiata);

- Campi a colture industriali (tabacco a coltivazione asciutta, barbabietola da zucchero);  
- Campi a colture cerealicole (confronto varietà grano, confronto concimazione semplice e complessa al grano);  
- Campi con trattamenti antiparassitari (per pesce, pero, vite e agrumi);  
- Campi sulla tecnica delle irrigazioni e sulla razionale utilizzazione delle acque (irrigazione e controllo umidità del suolo);  
- Campi ad altre iniziative (concimazione al mandarino con microelementi, stessa concimazione al pesco, al limone, alla vite, etc.).

### PROVINCIA DI RAGUSA (47 CAMPI)

- Campi a colture foraggere con prove complementari (erba polifitica, trifoglio, sulla, granturchino, sorgo dolce Sudanese, barbabietola da foraggio);  
- Campi a colture ortali con prove complementari (fagiolini e piselli precoci);  
- Campi a colture industriali (sesamo e barbabietola da zucchero);  
- Campi ed altre iniziative (concimazione e trattamento antiparassitario agrumi e fruttiferi).

### PROVINCIA DI SIRACUSA (34 CAMPI)

- Campi a colture foraggere con prove complementari (erba polifitica autunno - invernali e primaverili, erba medica in coltivazione asciutta, canna da zucchero da foraggio);  
- Campi a colture ortali con prove complementari (pomodoro in serra e primaticcio con pieno campo, peperoni in serra e in pieno campo);  
- Campi a colture industriali (barbabietola da zucchero);  
- Campi a colture cerealicole (razionale coltivazione e confronto varietà grano);  
- Campi a trattamento antiparassitario (agrumi, pesco, olivo, mandarino);  
- Campi ad altre iniziative (potatura e concimazione mandarino, vite da vino, da uva e da tavolo, agrumi, olivo).

### PROVINCIA DI TRAPANI (34 CAMPI)

- Campi a colture foraggere con prove complementari (sulla, trifoglio, erba medica, erba polifitica, barbabietola da foraggio);  
- Campi a colture ortali (pomodoro precoce e tardivo);  
- Campi a coltura industriale (cotone, barbabietola da zucchero, tabacco);  
- Campi a trattamento antiparassitario (lotta antiparassitaria ai fruttiferi);  
- Campi ad altre concimazioni (potatura, concimazione e lotta antiparassitaria agrumi).

# LA FIAT alla Fiera del Mediterraneo

## Iniziative e partecipazioni a grandi opere pubbliche

Tema Fiat di quest'anno alla Fiera del Mediterraneo: le grandi opere pubbliche. Anche in questo campo le attività Fiat conferiscono al prestigio della tecnica e del lavoro italiano.

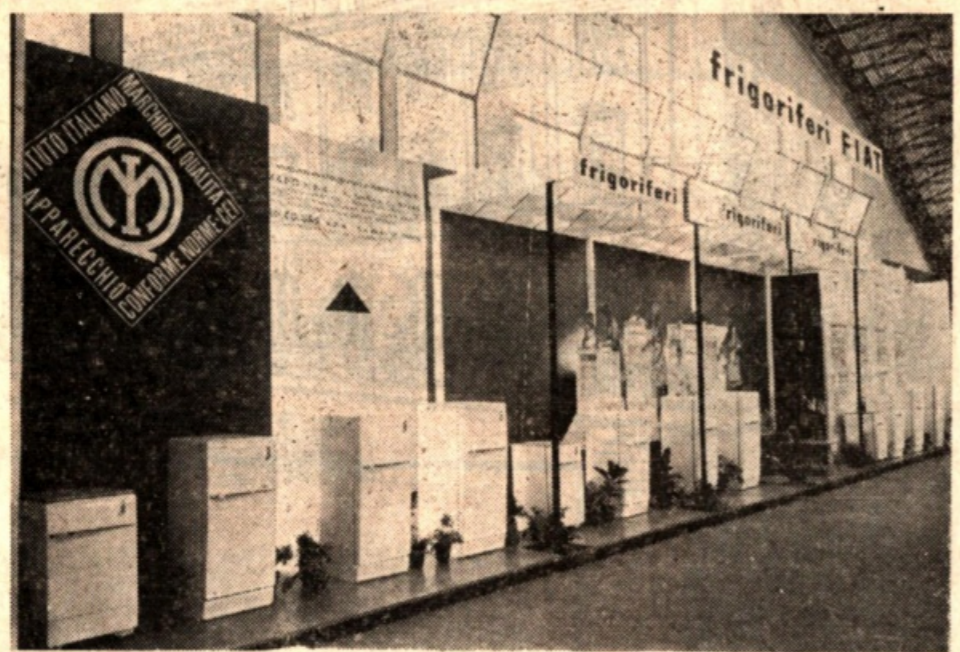
Non soltanto con il complesso delle sue produzioni motoristiche — un complesso che oggi occupa al lavoro oltre 112.000 persone — ma anche con iniziative proprie e con partecipazioni considerabili per grandi opere pubbliche in Italia ed all'Estero la Fiat realizza sempre più lavoro. Questa azione Fiat «opere pubbliche» si è sviluppata anzitutto dalla Divisione Fiat Costruzioni ed Impianti, sia direttamente, sia indirettamente attraverso Società ed Enti ai quali la Fiat è associata.

Nel padiglione Fiat alla Fiera il tema è illustrato con spettacolari diapositive a colori luminose e con documentazioni fotografiche e tecniche di generale interesse.

### Autostrada Torino-Milano

Anzitutto le Autostrade. Il grande sviluppo dato dallo Stato italiano al programma autostradale è uno degli indici del progresso economico e sociale del Paese in relazione agli intensi incrementi automobilistici, che sono d'importanza anche per il turismo internazionale. Basti ricordare la grandiosa costruzione dell'Autostrada del Sole.

Realizzazione Fiat è stata una delle prime autostrade italiane: la Torino-Milano. Lunga 126 Km. fu aperta al traffico nel 1932. Era larga 8 metri, poi portata a 10. Ora è raddoppiata. Dal 12 aprile scorso si corre sulla Torino - Milano a senso unico: due carreggiate di 10 metri l'una, ciascuna di 3 corsie: la



Il Padiglione della FIAT alla Fiera

prima corsia di m. 3,75 per la corsa normale; la seconda pure di m. 3,75 per il sorpasso; la terza di m. 2,50 per le soste di emergenza (ovvero per eventuale destinazione a traffico lento se per le soste di emergenza sarà autorizzato l'uso di 120 piazzole distribuite sul percorso).

Questo raddoppio, fatto a tempo di record, ha comportato la costruzione di ponti importanti, 132 ponticelli, 9 cavalcavia su ferrovia 83 sovrappassi su strade statali e provinciali.

### Autostrada Ceva-Savona

Altra autostrada d'iniziativa Fiat la Ceva-Savona, lunga 41 Km., larga m. 10,50 (oltre le banchine di m. 0,75). Pendenze massime 4%. Raggio minimo di curvatura m. 150. Gallerie di uno sviluppo complessivo di oltre 4 Km. Sviluppo dei viadotti circa 10 Km.

Costruita per migliorare le condizioni del traffico tra il porto di Savona e l'entroterra piemontese, la Ceva-Savona è opera ardita di ingegneria civile data la conformazione del terreno. Collega Torino al mare in meno di due ore.

Iniziati i lavori per il prolungamento da Ceva a Fossano.

### Trafori alpini

La Fiat s'interessa attivamente anche del traforo del Gran San Bernardo e del Monte Bianco. Nella sua relazione all'assemblea Azionisti Fiat del 27 aprile scorso, il Presidente della Fiat Prof. Dr. Vittorio Valletta diceva: «Nel 1963 si apriranno al traffico i trafori del Gran San Bernardo e del Monte Bianco. Simbolicamente queste realizzazioni dell'ardimento umano si aprono al lavoro e al progresso grande opera del traforo

dell'Italia e dell'Europa verso le nuove frontiere ideali del mondo libero».

Di preminente importanza la partecipazione Fiat al traforo del Gran San Bernardo. Partecipazione finanziaria e cooperazione tecnica. La Divisione Costruzioni Fiat ha collaborato ai progetti della galleria e dei suoi raccordi stradali sul versante italiano. Moderni raccordi autostradali con ampie curve, piccole pendenze e particolari opere di protezione contro gli innovamenti, assicurano sia sul versante italiano che su quello svizzero agevole accesso anche ai mezzi pesanti in tutti i mesi dell'anno. La galleria entro il Gran San Bernardo è lunga circa 6 Km, larga 9 m. L'imbocco della parte italiana è a quota 1875, lo sbocco in Svizzera a quota 1915. L'ultimo diaframma nella

grande opera del traforo cadde il 5 aprile di questo anno e fu festa del lavoro italiano e svizzero.

### Diga di Kariba

Altra grandiosa opera illustrata nella mostra Fiat è quella della gigantesca diga di Kariba, sullo Zambesi in Rhodesia. E' un'opera che fa epoca nel mondo e di cui la stampa mondiale ha messo in evidenza il valore umano e tecnico: valore italiano. Progetto e realizzazione — in gara internazionale — della IMPRESIT («Imprese Italiane all'Estero»), organizzazione d'iniziativa Fiat. La diapositiva della Diga nel padiglione Fiat dà una visione impressionante della imponente opera. Una diga alta 126 metri. La sua costruzione, diretta dai 200 tecnici della IMPRESIT e in cui hanno lavorato 1000 lavoratori italiani e 5000 indigeni, è costata 3 anni di lavoro. Occorre un milione di metri cubi di calcestruzzo. La diga ha formato un lago artificiale lungo 320 Km con un volume d'acqua di 170 miliardi di metri cubi. 14 volte il Lago di Garda. Uno dei più grandi laghi artificiali del mondo.

Nella IMPRESIT hanno cooperato, con la Fiat, queste altre imprese italiane: Girola, Lodigiani, Torno. La stessa IMPRESIT, costruita la Diga di Kariba, ha assunto, oltre ad altri importanti nuovi lavori, la costruzione di dighe non meno colossali di quella di Kariba: diga nel Ghana sul Volta, diga nel Sudan sul Nilo Azzurro, diga Dez nell'Iran. Iniziative della Italconult — nella quale la Fiat ha pure parte — in Argentina, Tunisia, Marocco, Libano, Grecia.

Progetti di lavori da parte della Electroconsult, alla quale la Fiat è pure associata, in Paraguay, Pakistan Orientale, Brasile, Messico, Iran.

Questo vasto quadro delle opere pubbliche illustrate nella mostra Fiat alla Fiera del Mediterraneo.

Alla Fiera di Palermo la Fiat è presente anche nel settore Elettrodomestici con la gamma completa dei suoi frigoriferi.

## Ritrova la vita a Lourdes

(segue dalla 3ª pagina)

stra, la piega e la distende a suo piacere. Viene visitata da sei medici i quali vedono sparire sotto i loro occhi la paralisi e compiersi il processo di guarigione. La dott.ssa Wimmer così scrive: «Il lato destro che all'inizio della visita era ancora interamente paralizzato, riprende progressivamente la pieghevolezza; dall'alluce i movimenti passano al tallone, al ginocchio, la gamba destra diviene mobile sotto gli occhi degli stessi medici, poi il braccio destro dalle dita alla spalla. Pur potendo camminare, i medici non lo hanno permesso perché la signorina era in uno stato di estrema debolezza. L'appetito è buono, l'intestino riprende le sue funzioni, il vomito non c'è più». La guarigione di Thèa Angele, intravista alle Piscine, il 18 maggio, chiarita al mattino del giorno seguente, pure alle Piscine, si è confermata nel pomeriggio del giorno 20, dopo la processione del SS.mo Sacramento.

Il 21 maggio Thèa prende due bagni alle Piscine, assiste alla processione del pomeriggio di «Minnesota Fats». La brava Piper Laurie inoltre sostiene la parte di una seducente ragazza newyorchese che paga con la vita il suo amore appassionato e sfortunato per Eddie, Robert Rossen infine — l'autore del magnifico «Tutti gli uomini del re», «Alessandro il Grande», «L'isola nel sole», ecc. — è il regista e produttore del film.

## Maria Grazia Bertucci alla «Galleria d'Arte»



Dal 19 al 24 Maggio, nei locali della Galleria D'Arte della Provincia, ha esposto in una personale i suoi dipinti la giovane ma brava pittrice M. Grazia Bertucci.

La Bertucci, come da una angusta feritoia percepisce più che non veda, il mondo, vale a dire cielo, aria e luce. E' come prigioniera della sua angosciosa tribolazione nata nella nostra civiltà meccanica che ha pronto per ogni essere tempeste convulse e senza requie.

Ciò nonostante il suo astrattismo, la corrente che ha abolito il diaframma interpo-

tempo assoluto che fa dell'umano affondarsi. I fondi silenziosi vogliono essere la trascrizione, svelando di una presenza che è nell'inganno del vivere.

Quest'artista, che già ha scosso nelle sue personali il successo di pubblico di critica e che già come a camminare più speditamente, sia pure con la innata dezza, verso una clamorosa affermazione in campo nazionale è sensibile e preparato come è sufficientemente mostrato dalla composizione dei suoi quadri, dai suoi stupendi. Ci troviamo di fronte ad un'anima sensibile, spirata, che rappresenta, namente i sentimenti che alimentano in espressione, re, omogenee, pure, anche.

In definitiva credo di poter pronosticare per questa giovanissima artista un rodeno di successi e affermazioni.

N. Fusco

sto da secoli fra lo spirito e la sua esteriorizzazione è lo apparire dello spirito a se stesso. La trascrizione del reale psichico è ritmo e vitalità. Nei dipinti di M. Grazia Bertucci spazio e tempo reali non sono che miraggio e schermo. Uno spazio e un

## Per lo sviluppo di Santa Ninfa

Si è costituito a S. Ninfa un Comitato Cittadino per un piano di sviluppo e di rinnovamento economico del Comune di Santa Ninfa che inizia la sua attività con un convegno che si terrà sabato 2 corrente col seguente programma:

Ore 9,45 - 10: Saluto e introduzione del Sindaco di S. Ninfa; ore 10 - 10,30: A quale piano iniziamo e come ci vogliamo arrivare — Prof. Carlo Doglio; ore 10,30 - 11,45: Santa Ninfa com'era, com'è e come vogliamo che sia. Relatori: Vito Bellafiore e Francesco Lo Truglio; ore 11,45 - 13,00: Discussione generale aperta a tutti gli intervenuti; ore 13 - 13,30: Visita guidata dal centro cittadino; ore 13,30 - 15,30: Intervallo per la colazione a cura del Comitato Cittadino; ore 15,45 - 18: Salone della Società Operaia di M. S. Riunione dei rappresentanti dei Comitati Cittadini per la co-

stituzione Comitato Municipale. Presiede: il Sig. di Santa Ninfa.

## Mostra didattica a Paceco

Venerdì scorso alla presenza del Sig. Provveditore aggiunto dott. Purpi, del Sindaco Paceco e delle altre autorità è inaugurata presso la Scuola di Avviamento Professionale agrario e industriale minile la Mostra didattica dei lavori maschili e femminili seguiti dagli alunni della stessa. Alle Autorità è porto il saluto della lettera dal Direttore prof. Antonio Lo Grande. Ai visitatori si sono visti complimentati con il re, i Professori e gli alunni la riuscita della mostra.

# BANCO DI SICILIA

## ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio L. 16.888.379.000 Presidenza e Direzione Generale in PALERMO

Sedi in: Agrigento, Bologna, Caltagirone, Caltanissetta, Catania, Enna, Firenze, Genova, Messina, Milano, Palermo, Ragusa, Roma, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Trieste, Venezia. Succursali in Marsala e Palermo

### 225 Agenzie

Uffici di rappresentanza in: Bruxelles, Copenaghen, Londra, Monaco di Baviera, New York, Parigi, Zurigo. Filiale all'Estero: Tripoli d'Africa

Forme speciali di credito attraverso le seguenti Sezioni:

- Sezione di credito agrario e peschereccio
- Sezione di credito fondiario
- Sezione di credito minerario
- Sezione di credito industriale
- Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità

Le cartelle fondiarie, le obbligazioni e i buoni fruttiferi emessi dalle Sezioni speciali del Banco rappresentano un sicuro e vantaggioso investimento

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo

### TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

cci  
te >>

# IL FARO SPORT



## Bassi rieletto Presidente

# L' A. S. TRAPANI verso un futuro di gloria?

TRAPANI — Dopo l'ennesima deludente prestazione di un campionato iniziato male e finito peggio, i granata trapanesi si avviano a disputare l'ultima gara del loro debilitante torneo: poi il riposo estivo che mai come questa volta è stato tanto desiderato. Non è più tempo quindi di recriminazioni giacché il passato conta soltanto quale esperienza onde evitare nuovi errori per il futuro.

È del futuro noi vogliamo sinteticamente interessarci tanto più che si intravedono le premesse di un serio lavoro avvenire. L'aver infatti anticipato l'Assemblea dei soci ed eletto la nuova presidenza è una novità grossa ed un fatto che depone favorevolmente: vuol dire che non si vuol perdere tempo e si vuol lavorare con serietà.

Non vorremmo esser troppo ottimisti ma la nuova presidenza, ancorché non troppo nuova, ci dà affidamento perché oltre ad essere composta da uomini che hanno spiccato il senso della responsabilità, accoppiano l'esperienza in certo qual modo una certa competenza, chi in materia amministrativa, chi per spirito organizzativo, chi in competenza spiccatamente tecnica.

Non ci resta che attendersi

Il nuovo Consiglio direttivo che vede il dott. Bassi nuovamente alla guida ed il dott. Marchello vice Presidente è già al lavoro: gli sforzi immediati sono concentrati e guardano alla ricerca dell'allenatore; diversi i nomi con cui si sono presi contatti e che sono al vaglio del Consiglio. Speriamo che presto i Consigliere scelgano bene perché da questa scelta dipendono tutte le altre operazioni di compra-vendita. Auguriamoci che tutto vada nel migliore dei modi.

Ci par però utile ricordare a chiusura di queste brevi note che teoricamente in materia calcistica tutti possiamo avere ragione e tutti torto ma solo chi ha la responsabilità di una squadra, chi è preposto alla guida tecnica di un complesso calcistico ha la sua esperienza, le sue idee, la sua tecnica elaborata, in anni di mestiere che deve essere assimilata dagli uomini che la squadra compongono. Questa assimilazione ha bisogno di tempo e, talvolta, il tempo non basta specie se gli sfortunati non lasciano lavorare in pace allenatore e giocatori. Le critiche possono turbare l'ambiente e disunire i giocatori facendo loro perdere la necessaria tranquillità.

Prepariamoci quindi al nuovo anno calcistico con senso di responsabilità e l'esperienza del recente passato ci sia di monito: ai dirigenti, ai soci, a noi giornalisti, al pubblico. Collaboriamo tutti per il futuro del nuovo Trapani, e che sia un futuro di gloria.

# Si sono conclusi i campionati studenteschi

L'attività sportiva scolastica per l'anno 1961-62 s'è conclusa sabato scorso con lo svolgimento dei campionati di avviamento all'atletica leggera cui hanno partecipato i giovanissimi alunni delle quattro Scuole Medie della città e la Scuola di Avviamento professionale di Casasanta.

I epulcini hanno quest'anno fatto le cose sul serio, forse anche sotto l'influenza recante dell'attività degli allievi e degli «juniores», ed hanno gareggiato con impegno, con passione e con discreta tecnica tanto da battere il primato provinciale della categoria nel salto in alto dove il giovane Renato Vinci ha superato l'asticella a metri 1.55. Ma anche gli altri sono degni di elogio da Sugameli vincitore dei 60 piani a Misuraca che ha vinto i 600 piani; da Stinco classificatosi primo nel salto in lungo a Giacomo che ha conquistato il primo posto nel getto del peso. La saffetta ha visto la vittoria del G. S. Scuola Media Livio Bassi, composta da Catani, Vinci, Lampone.

Alla manifestazione partecipavano i Presidi della Scuola Media Livio Bassi prof. Antonino Genovese e della Scuola prof. Vittorio Zichichi.

## PER LE PROSSIME VACANZE

# Vi presentiamo in anteprima il "Gilerino" scooter a 4 tempi

Una novità assoluta nel campo della motorizzazione è certamente costituita dallo scooter a 4 tempi «Gilerino» della Casa di Arcore presentata agli appassionati, l'ultima creazione della Giler: uno scooter di 50 cc. robusto e di genere prestazioni, destinato all'uso spicciolo di chi lavora e dovendosi servire nel traffico cittadino, abbisogna di un veicolo semplice, funzionante e maneggevole, esente da targatura. La posizione di guida è comoda. Anche se di soli 50 cc. di cilindrata lo scooter Giler è stato

costruito di dimensioni poco inferiori a quelle degli scooter di 125 e 150 cc., appunto per offrire un buon comfort al guidatore. Comfort dovuto anche alle ottime sospensioni con ammortizzatori idraulici a doppio effetto, in aggiunta ai molli elicoidali. La maneggevolezza è eccellente sia per la docilità alla guida, sia perché l'ingombro laterale è alquanto ridotto, il che consente di intrufarsi quasi ovunque nel traffico della città e negli affollati posteggi.

È da rilevare inoltre la

Leona sistemazione dei comandi e la conseguente praticità d'uso: dalla manopola girevole del cambio, al gruppo comprendente il commutatore luci, clacson e bottoni di massa, ben vicini alla manopola destra; quindi il robusto cavalletto, la messa in moto — molto agevole — il tappo del serbatoio facilmente raggiungibile sotto la sella a sbalzo, così come facile da azionare sono l'agitatore del galleggiante per la partenza a freddo e il rubinetto della benzina; ottima-

mente disposti anche leva e pedale dei freni.

Il consumo dichiarato è all'incirca di litri 1,1 per 100 Km. una caratteristica questa che farà senza dubbio molta presa sul mercato dato che l'orientamento medio dell'italiano volge nettamente al risparmio in tutto.

Quanto, prima la Giler ci riserva un'altra sorpresa, presentando un'altra versione dello scooter, denominata «G 50 T» a due posti, più potente e in grado di raggiungere i 60 Km. orari.

- Ecco i dettagli
- 60 piani**
- 1) Sugameli Giuseppe (Avv. Casasanta) in 7" 7; 2) Catania Alberto (Livio Bassi) 7" 9
  - 3) Bonventre Domenico (3a Scuola Media) 8" 1; 4) Adragna Salvatore (Simone Catalano) 8" 2; 5) Lampone Antonino (Livio Bassi) 8" 3; 6) Maiorana Michele (Livio Bassi) 8" 4.
- 600 piani**
- 1) Misuraca Giuseppe (Sim. Catalano) 1'10" 5; 2) Renda Santo (3a Scuola Media); 3) Cammarasana Fausto (3 Scuola Media); 4) Russo Rocco (4a Scuola Media); 5) Augugliaro Antonino (Livio Bassi); 6) Augugliaro Gaetano (Simone Catalano).
- Salto in alto**
- 1) Vinci Renato (Livio Bassi) 1'55; 2) Spada Calogero (3 Scuola Media) 1'45; 3) Magaddino Leonardo (Livio Bassi) 1'40; 4) Corso Alberto (Avviamento Casasanta) 1'40; 5) Spada Francesco (Simone Catalano) 1'35; 6) Corsini Stefano (4 Scuola Media) 1'30.

**IL FARO**

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via B. Bonaiuto, 20 - TRAPANI - Telefono 22023

Direttore Responsabile **ANTONIO CALCARA**  
Redattore Capo **GIUSEPPE NOVARA**

**ABBONAMENTI**

Annuaio	L. 1.500
Sostenitore	» 5.000
Benemerito	» 10.000
Conto Corr. Post. 7/3254	
Spedizione in abbonam. postale gruppo I	

**CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ**

**SPI**

Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 Tel. 214.316 - 210069

**PUBBLICITÀ**

Commerciali L. 200 m/m;	Professionali L. 60 m/m;
Finanziari Legali L. 500 m/m;	Cronaca L. 150 m/m;
Neurologie L. 250 m/m;	Giudiz. L. 500 m/m.

**ECONOMICI**

Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci commerciali e vari L. 30 p.p. Domande Impiego L.15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Arti Grafiche G. CORRAO - Trapani

# Il Ministro Bernardo Mattarella inaugura la Fiera del Mediterraneo

(segue dalla 1ª pagina)

Le tante Nazioni vicine e lontane e una presenza dell'elemento carismatico - Arcivescovo di Palermo e di tante altre personalità, delle quali rappresenta questa di numero, i rappresentanti Diplomatici e i Paesi partecipanti.

La Fiera ormai non è soltanto simboleggiata di una ardimentosa volontà di progresso, ma segno concreto e visibile della rinascita di questa nostra terra, rinascita per secoli invano sperata.

In questa rinascita la Fiera reca scritta pur nella sua breve vita, la storia. Nata ad iniziativa di pochi con il sostegno degli organi regionali, quando ancora pesavano sull'Isola i guasti profondi della guerra e modestie ed incerte apparivano agli occhi di molti le prospettive dell'avvenire, essa è andata tenacemente sviluppandosi, anno per anno, con passo lento ma fermo e via via più sicuro, fino ad assumere le cospicue proporzioni attuali, con il vivace spettacolo delle sue decine e decine di padiglioni, dei suoi stanches luminosi, ove migliaia di prodotti si allineano dinanzi alla nostra vista ammirata e con grande concorso di espositori e di operatori economici italiani ed esteri, la cui partecipazione ci richiama alla grande funzione di sviluppo che una politica di scambi liberalizzati e in continuo incremento assume per il nostro come per tutti i Paesi.

Ma è naturale che dalle concrete espressioni delle varie attività produttive, offerte qui nell'efficace sintesi d'una manifestazione fieristica, il nostro pensiero si riporti ai nostri problemi e quindi alle nostre città, alle nostre campagne, ai nostri borghi, dove un nuovo impulso di vita ha già profondamente mutato o sta mutando il volto di una realtà da tanto tempo immobile, che sembrava destinata a restare per sempre statica.

Ma presentati anche ci sono le plaghe ancora non sviluppate, le città che aspettano i loro opifici, i paesi senza scuole sufficienti. E guardiamo tuttavia, con cuore sicuro, pure se impaziente, alle opere che debbono essere fatte, perché sappiamo che ciò che è stato realizzato in così breve volgere di anni è insieme premessa e garanzia delle ulteriori necessarie realizzazioni. Non fosse altra forza, sarà la stessa ansia di vita nuova a condurre avanti l'opera intrapresa, perché abbiamo avviato un processo di trasformazione che ha ormai in sé le ragioni e le energie per il proprio sviluppo. E non può arrestarsi.

La politica meridionalistica, tanto della nostra democrazia e del nuovo spirito di solidarietà nazionale che essa ha saputo suscitare, sta dando i suoi frutti, i quali a loro volta necessariamente fruttificheranno. Ma gli sforzi fino ad oggi fatti, i risultati conseguiti, per quanto lusinghieri, non debbono farci dimenticare che il problema è in parte tuttora da risolvere. Esso infatti, pur nella sua sostanziale unità, ha due aspetti distinti: l'uno concerne la situazione delle regioni meridionali considerate in se stesse, riguardo alle loro proprie condizioni ambientali; l'altro riguarda il confronto di quella medesima situazione con la situazione esistente nel resto del Paese. Ora, mentre le condizioni di vita nel Mezzogiorno sono in fase di sicura evoluzione, non perciò la sperequazione che appare dal confronto con le altre regioni, e soprattutto con quelle settentrionali, tende a ridursi, che anzi sembra salire. Effetto, questo, non di scarsi risultati degli sforzi che sono stati dedicati al risanamento del Meridione, bensì del processo di rapido e prodigioso sviluppo delle attività produttive, in atto, per nostra fortuna, al Nord, dove la base di partenza è notevolmente più avanzata e dove non vi sono chitine da rimontare, cosicché l'incremento è più generale e più elevato.

L'innegabile realtà di tale situazione pone nuovi problemi, richiede altri sforzi e di più largo respiro, che il Governo si è accinto ad affrontare con organica visione di tutti i settori produttivi su scala nazionale, preparando quell'ampia politica di piano la cui validità è anche, e soprattutto, nella sua funzione di strumento preordinato al superamento dei persistenti squilibri regionali e settoriali. Quando, infatti, la distanza tra due aree economiche è tale che non basta a colmarla intervenire localmente su quella di minor potenziale per vocarvi un incremento di produzione e di reddito, occorre agire organicamente su entrambe, al fine non di comprimere la espansione dell'area economicamente più forte, bensì di immettere nella sua sfera d'azione l'altra più debole, perché investita dal suo ritmo con essa si identifichi e con essa si espanda.

È questo, forse, il compito di più vaste proporzioni che si pone alla nostra attuale azione politica. E bisogna affrontare i tempi, bisogna fare presto, anche per frenare l'emorragia di popolazione attiva, che in mancanza di un sicuro

# AVVISO

a tutti gli appassionati di fotografia

grazie ai moderni impianti di sviluppo e stampa

## la Fotografia a Colori è ormai una realtà

a Trapani questa realtà si chiama

# Foto Mazzeo

Via Buscaino, 9  
Telefono 24357

Impianto Ferraniacolor di sviluppo negativo ed invertibile  
Impianto elettronico Mullerson - Ferraniacolor per la stampa

**GRANDI MAGAZZINI**  
**ANTONIO PRESTIGIACOMO**

Largo della Cuba - TRAPANI



*Il più vasto assortimento di  
tutti i tempi in confezioni,  
maglierie, borse, ecc. ecc.*

**SEMPRE  
NUOVI ARRIVI**



*nuova succursale per i bimbi*

*in esclusiva:*  
**CONFEZIONI**

**San Remo**  
in LEACRIL/lana

**VESTIRE**



**TESSUTI MODERNI - LINEA ELEGANTE NELLE CONFEZIONI**



*FEDERA Bomberg*

Do  
«Le consi  
lari per il r  
sio comun  
di altre cit  
imminenti.  
Cocente  
shamento  
no valiano d  
ne anche in  
il banco Pad  
siti ha im  
sso ai mi  
sua alla do  
nessa, gener  
nu appiccia  
manca ne  
il cattolico  
grave ovver  
intento prec  
perio bene, c  
e discernim  
la persuasione,  
e atto e tra qu  
mportanti e di m  
ponabilità del  
iana.  
Acquisire e pr  
ebrie agitarsi  
agne elettorali  
ento verso le s  
inose prospetti  
e l'indicio p  
chessere del civ  
e opera ne  
veriora.  
Il cattolico al  
appina, a irro  
sso tale con  
quindi a far  
noio al qual  
fe il suo consi  
esempio. Ed i  
essere risolto  
nell'illuminare  
na nel miras  
essere avulso da  
e sulla libertà,  
nel respingere l  
di cui vorrebbe  
di un esteriore e  
to ossequio per a  
tutto o anche a  
to, la dottrina  
sua, non possono  
ati al dispetto  
sso della religio  
maggi sociale c  
accanto e applica  
una intera richi  
essione e di pac  
nel resto, anit  
stutto, proprio  
l'insegnamento  
ognuno di noi  
sua guida sicura  
el dall'alimentar  
sua o violenza,  
ergie e propositi  
e dell'infrangibi  
che è salvezza.  
rogramma sociale  
to  
e triste - dopo  
a limpida presen  
dato alla Patri  
staggi anche di  
storiale e ha reso  
d'Italia rispetto  
to il mondo - d  
e lo svariato m  
chi tende a fon  
o scorcamento c  
mutarsi in stit  
amarezza, favori  
si da notizie o  
e sono in netto co  
e le conversioni  
e. In realtà, pro  
indispensabile es  
sistenza, ci si acc  
e disagio potreb  
e non tanto dall  
ne ricevuta per  
quella iniziativa  
per ragioni che  
si considerate ne  
sistenza, quanto  
l'essersi lasciati  
in crisi di torpo  
realtà. Questo prec  
un'articolosa pr  
vrebbe otten  
sso al cingere,  
che, il ritorno de  
a posizioni or  
massa fluttuante  
essere per soste  
ssose formule,  
per proprio la s  
la legge di Dio è  
e neletta.  
In altri termini,  
caltero fulgente  
gli incutelte e  
quando la «A  
quella uscita  
mondo anche  
e non ancora resti  
soli dovrebbero al  
comparazioni. I  
sso, posseggon  
nessa inaccola  
e con i divi  
si al dedican  
sso entusiasmo,  
sso sostenuto  
e pace.  
«Ma, poi, in for  
sso che per  
si vedono ins  
i programmi e  
sso paragoni di  
i signori della